

MANUALE DI USO, MANUTENZIONE E RIPARAZIONE

PER

**TENDA MODULARE A STRUTTURA
PNEUMATICA ELITRASPORTABILE
PER SERVIZI GENERALI**

ELENCO DELLA PAGINE VALIDE

Le date di emissione delle pagine originali ed emendate sono:

Originale	0	maggio 1998
Aggiornamento	1	maggio 2001

Questa pubblicazione è costituita complessivamente da 52 pagine, come sotto specificato:

Pagina n°	Revisione (*)
Frontespizio.....	0
A	0
B	0
da i a iii	0
1-1	1
da 2-1 a 2-4	0
2-5.....	1
2-6.....	0
da 3-1 a 3-6	0
3-7.....	1
3-8.....	0
da 4-1 a 4-5	0
da 5-1 a 5-3	0
da 6-1 a 6-11	0
da 7-1 a 7-2	0

(*) Lo 0 in questa colonna identifica le pagine originali, la 1 identifica le pagine oggetto di revisione

AVVERTENZA:

- Questa pubblicazione è valida se è composta dalle pagine sopra elencate, debitamente aggiornate.
- Copie della presente pubblicazione possono essere ottenute su richiesta indirizzata:
 - alla ditta costruttrice,
 - all'Ente di F.A..
- Eventuali errori riscontrati in questa pubblicazione dovranno essere segnalati alla ditta costruttrice.

INDICE

SEZIONE 1	1-1
1.1 Generalità.....	1-1
1.2 Scopo.....	1-1
1.3 Applicabilità	1-1
SEZIONE 2	2-1
2.1 Impiego.....	2-1
2.2 Descrizione	2-2
2.3 Caratteristiche.....	2-6
SEZIONE 3	3-1
3.1 Preparazione del terreno.....	3-1
3.2 Predisposizione a terra del materiale.....	3-1
3.3 Montaggio della tenda.	3-1
3.4 Montaggio dell'impianto elettrico.....	3-7
SEZIONE 4	4-1
4.1 Sgonfiaggio della Tenda.....	4-1
4.2 Smontaggio della Tenda.....	4-3
4.3 Trasporto ed immagazzinaggio della Tenda.....	4-5
SEZIONE 5	5-1
5.1 Ispezioni e Revisioni - Generalità.....	5-1
5.1.1 Ispezione prima della consegna.	5-2
5.2 Revisione ordinaria.	5-2
5.3 Revisione Generale in Ditta.....	5-3

SEZIONE 6	6-1
6.1 <i>Lavaggio e Pulizia</i>	6-1
6.1.1 Lavaggio e disinfezione	6-1
6.1.2 Pulizia da sostanze corrosive	6-1
6.1.3 Pulizia dalle muffe.....	6-1
6.2 <i>Ricerca delle perdite d'aria negli archi pneumatici</i>	6-2
6.2.1 Preparazione delle superfici	6-2
6.2.2 Preparazione del collante.....	6-2
6.2.3 Applicazione del collante	6-3
6.2.4 Riparazione di perforazioni, abrasioni, porosità del materiale.....	6-3
6.2.5 Riparazione di lacerazioni o tagli superiori a 5 cm.	6-4
6.3 <i>Test di tenuta per gli archi pneumatici</i>	6-5
6.4 <i>Sostituzione dell'arco pneumatico</i>	6-5
6.4.1 Smontaggio	6-5
6.4.2 Montaggio.....	6-6
6.5 <i>Lavori sulla treccia sintetica</i>	6-6
6.5.1 Generalità	6-6
6.5.2 Attestare la treccia	6-6
6.5.3 Ottenere un occhiello o gassa	6-6
6.6 <i>Valvole di gonfiaggio e di sovrappressione</i>	6-7
6.6.1 Valvole di gonfiaggio	6-7
6.6.2 Valvola di sovrappressione	6-8
6.7 <i>Sostituzione della zanzariera</i>	6-8
6.8 <i>Manutenzione ed interventi all'impianto elettrico</i>	6-9
6.8.1 Generalità	6-9
6.8.2 Sostituzione del neon.....	6-9
6.9 <i>Materiale per la pulizia e disinfezione</i>	6-10
6.9.1 Generalità	6-10
6.9.2 Prodotti ammessi.....	6-10
SEZIONE 7	7-1
7.1 <i>Norme generali</i>	7-1
7.2 <i>Maltempo</i>	7-2
7.3 <i>Neve</i>	7-2
7.4 <i>Pioggia</i>	7-2

INDICE delle FIGURE

<i>Figura 2.1 Tenda 4 archi - 4 porte vista laterale, frontale e dall'alto.</i>	2-3
<i>Figura 2.2. Tabella delle porte, finestre, aeratori.</i>	2-4
<i>Figura 2.3 Tipi di arco.</i>	2-5
<i>Figura 2-4. Pesi e colli della tenda .</i>	2-6
<i>Figura 3.1 Lista di controllo</i>	3-3
<i>Figura 3.2. Inserimento delle aste negli aeratori e chiusura delle valvole di gonfiaggio</i>	3-4
<i>Figura 4.1. Fase di piegatura del lato frontale.</i>	4-3
<i>Figura 4.2. Fase di piegatura del lato lungo della tenda.</i>	4-4
<i>Figura 6.1 Bloccaggio della treccia - 1° passaggio</i>	6-7
<i>Figura 6.2 Bloccaggio della treccia - 2° passaggio</i>	6-7
<i>Figura 6.3 Bloccaggio della treccia - 3° passaggio</i>	6-7

SEZIONE 1

INTRODUZIONE

LINEE GUIDA

1.1 Generalità

Negli interventi d'emergenza, dove è fondamentale la rapidità della risposta, risultano indispensabili strutture di facile trasporto, rapido montaggio, versatili nell'impiego e di tipo modulare. La tecnologia pneumatica è forse l'unica che oggi possa offrire strutture disponibili rapidamente ed un sicuro ricovero per ospedali, tendopoli, magazzini, centri operativi ecc.

1.2 Scopo

Questo manuale riguarda: l'uso, la manutenzione, la revisione, la riparazione, l'immagazzinamento e le norme di sicurezza della Tenda Modulare a Struttura Pneumatica Elitrasportabile per Servizi Generali (di seguito indicata per brevità semplicemente con tenda) e dei relativi accessori di corredo ed optional disponibili.

Nella Sezione 8 si trova il Catalogo Nomenclatore della tenda e delle sue parti, per meglio gestire ordini di acquisto, la sostituzione dei particolari deteriorati, inefficienti e/o smarriti e degli optional disponibili.

1.3 Applicabilità

Questo manuale è applicabile a:

Tenda Modulare a Strutt. Pneum. Elitrasp. a 2 porte

Tenda Modulare a Strutt. Pneum. Elitrasp. a 3 porte

Tenda Modulare a Strutt. Pneum. Elitrasp. a 4 porte

SEZIONE 2

TENDA NELL'ALLESTIMENTO BASE

DESCRIZIONE DELLA TENDA E DEGLI ACCESSORI

2.1 Impiego

La Tenda Modulare a Struttura Pneumatica Elitrasportabile per Servizi Generali appartiene alla gamma di strutture pneumatiche e con tutte esse è collegabile.

Tale tenda, realizzata con materiali e tecniche all'avanguardia, consente:

- di accogliere una gamma completa di accessori che permettono di allestire ricoveri per ogni impiego;
- utilizzando appositi corridoi, l'unione di più tende tra loro, anche di diversa configurazione, realizzando così un complesso unico;
- la standardizzazione dei particolari e degli accessori di tutta la gamma, garantendo così l'intercambiabilità fra i vari modelli ed allestimenti;
- rapidità nel trasporto, nel montaggio e nello smontaggio;
- un'elevata affidabilità e disponibilità anche in ambienti o climi difficili, richiedendo rare e semplici operazioni di manutenzione;
- interventi di riparazione anche "sul campo".

Sia in situazioni normali che di emergenza, le tende modulari a struttura pneumatica sono impiegate quale alloggio per persone o ricovero per materiali e viveri, oppure, in allestimenti speciali (che riguardano l'interno della tenda e che quindi possono essere installati in tutte le tende esistenti senza operazioni di aggiustaggio), come Unità di Comando, Tenda Servizi Igienici, Ospedale da Campo, Ufficio Operativo di Pronto Intervento ecc.

Una volta gonfie quattro persone possono spostarle agevolmente e quindi provvedere all'assemblaggio planimetrico previsto. Le tende, infatti, che possono essere dotate, oltre alle due porte frontali presenti in tutti i modelli, di una o due porte laterali, offrono la possibilità di collegarsi ad altre tende così da formare un vero e proprio sistema, di notevoli dimensioni, in cui ogni funzione è svolta da una o più tende.

Assemblate tra loro, le tende formano un vero villaggio, in cui le persone e le apparecchiature possono vivere e operare in un ambiente efficiente e ben protetto dal clima esterno.

Contenute nell'apposito involucro "pronte per l'uso" sono facilmente trasportabili anche per mezzo di elicotteri data la loro semplicità di stivaggio (peso ed ingombro contenuti se confrontate a tende di tipo tradizionale).

In meno di 10' (minuti) due persone possono montare una tenda, mettendo in opera la struttura pneumatica portante con un gonfiatore elettrico o, più semplicemente con un gonfiatore a mano. Per l'operazione di montaggio non è richiesto l'intervento di personale specializzato.

La struttura pneumatica costituisce un elemento portante di scarso peso, ridotte dimensioni, mentre l'impiego delle saldature a radio frequenza permette al tubolare di avere una tenuta dell'aria perfetta.

Le soluzioni progettuali ed i materiali costruttivi rendono l'impiego delle tende senza limiti geografici, come ormai ampiamente comprovato dall'utilizzo continuativo in climi e situazioni operative le più impegnative: il freddo polare; il caldo e l'insolazione dei deserti; la corrosione dell'ambiente marino e dei campi petroliferi; la pioggia battente e la violenza dei venti durante le calamità naturali.

Le tende non richiedono interventi manutentivi ed i danni accidentali possono essere riparati subito e in maniera perfetta, utilizzando il kit di riparazione e l'informazione contenute nel presente manuale, dagli stessi utenti delle tende, ovvero da personale non specializzato.

Per aumentare l'isolamento termico, rendendo confortevole l'ambiente all'interno della tenda in situazioni particolari, possono essere montati, sempre con estrema facilità e rapidità, dei teli divisorii e dei teli di coibentazione, realizzati con materiali diversi a seconda del clima esterno.

E' possibile pavimentare il fondo esterno della tenda con delle piastrelle plastiche automodellanti, dette grelle, tendenti a migliorare la regolarità della superficie calpestabile, in modo da poter utilizzare all'interno anche carrelli od altri oggetti provvisti di ruote. Inoltre è possibile abbattere la soglia d'ingresso, formata dal lembo del catino, e quindi consentire il transito di materiale rotabile da o verso l'esterno.

Le tende sono predisposte anche per essere collegate con facilità ad impianti di aerazione, calda e fredda, di illuminazione e di distribuzione di potenza elettrica.

Internamente la tenda può essere dotata di tappeti in PVC di struttura alveolare, indicati brevemente con tappeti antipolvere, che permettono di trattenere quelle impurità che, in situazione campale, inevitabilmente sono trasportate con le calzature da chi proviene dall'esterno. Tali tappeti sono di fondamentale importanza nelle tende destinate ad uso sanitario, abitativo, ecc.

Caratteristica peculiare della gamma è l'elevata standardizzazione dei componenti e degli accessori. Quest'importante caratteristica permette l'intercambiabilità dei particolari e/o dei complessivi tra i vari modelli di tende, portando grandi vantaggi diretti ed indiretti. Vantaggi, che risultando cospicui anche per una singola tenda, assumono valori elevati nel caso di gestione di un parco tende numeroso e diversificato nei modelli o negli accessori.

2.2 Descrizione

La tenda pneumatica è schematicamente composta da:

- A) una struttura portante, costituita da tubolari pneumatici a forma di arco a tutto sesto, collegati tra loro tramite delle aste distanziatrici in lega leggera che conferiscono alla struttura stabilità nel senso longitudinale;
- B) un telo di copertura composto essenzialmente dalla copertura vera e propria e dalle due pareti frontali verticali; tutte le parti sono saldate tra loro e saldate anche al
- C) pavimento (o catino di base).

Nella fig.2.1 è schematizzata la tenda a 4 archi con 4 porte. Le tende nella versione 3 porte e 2 porte sono rispettivamente senza 1 e 2 porte nella parte più lunga della tenda e con l'aggiunta di finestre ed aeratori al posto delle suddette porte.

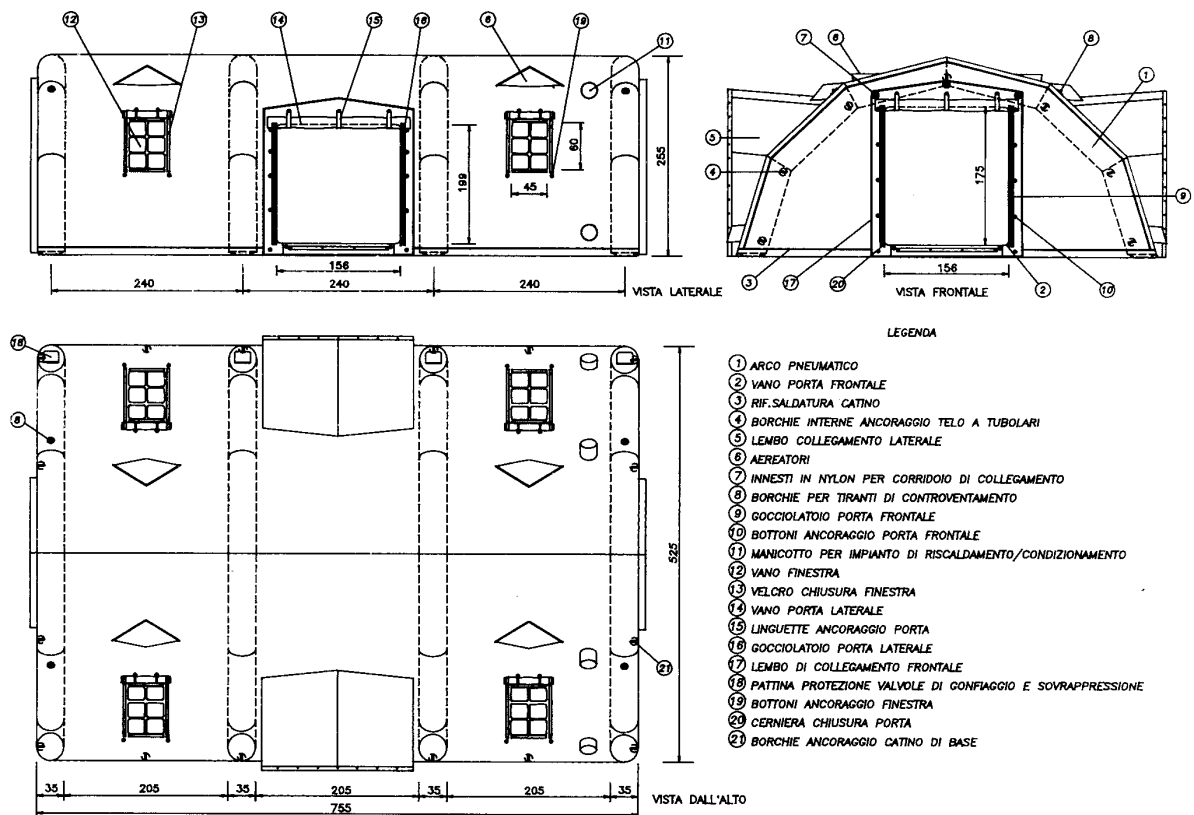


Figura 2.1 - Tenda 4 archi - 4 porte vista laterale, frontale e dall'alto.

La struttura portante della tenda è costituita da 4 archi, suddivisi in più settori, che una volta gonfi danno una forma di "tunnel" alla tenda e conferiscono alla struttura una notevole stabilità. Il telo di copertura ed il catino racchiudono senza soluzione di continuità gli archi suddetti aumentando la resistenza degli archi portanti perché formano una struttura chiusa sottoposta a trazione. Il telo di copertura presenta su i due lati corti, detti frontali, due porte. Inoltre, per motivi d'identificazione, si definisce lato anteriore della tenda il frontale avente in prossimità i 4 manicotti per il condizionamento. Il lato posteriore è l'opposto. Nei modelli a 3 o 4 porte si ha rispettivamente, oltre alle 2 porte frontali, 1 o 2 porte sui lati lunghi (detti laterali). Ognuna di queste porte laterali è circondata da un corridoio, costruito con lo stesso tessuto della tenda, opportunamente sagomato e saldato elettronicamente al telo della tenda. Mediante bottoni e nastri velcro, questo corridoio è collegato alla porta frontale di un'altra tenda disposta perpendicolarmente alla prima, consentendo il passaggio da una all'altra. Ciascuna porta è ricavata in posizione centrale ed ha dimensioni di circa cm. 175 in altezza e circa cm. 158 in larghezza. Il vano della porta è chiudibile ermeticamente tramite cerniere, nastri velcro e bottoni da un pannello rettangolare (con il lato superiore saldato elettronicamente al frontale), dello stesso tessuto del telo di copertura. Il pannello è inoltre arrotolabile e, una volta arrotolato, può essere fermato alla sommità della porta, lasciando libero il vano della porta. Sui lati lunghi (laterali), tra un arco pneumatico di sostegno e l'altro, sono ricavate le finestre e gli aeratori nel numero previsto per ciascun tipo di tenda e meglio dettagliato nello schema di seguito riportato Fig.2.2.

TIPO DI TENDA	Finestre	Aeratori	Possibilità di applicazione di telo con simbolo
Tenda 2 porte - 4 archi	6	6	2
Tenda 3 porte - 4 archi	5	5	1
Tenda 3 porte - 4 archi	4	4	NO

Figura 2.2. Tabella delle porte, finestre, aeratori.

Sulle finestre sono applicati, partendo dall'interno verso l'esterno :

- a) un reticolato a 6 luci, realizzato in un solo pezzo, dello stesso tessuto del telo di copertura. Tale reticolato è saldato, con tecnica HF, sui bordi dell'apertura finestra, ed è sagomato in modo da realizzare un gocciolatoio esterno sui due lati verticali della finestra;
- b) una zanzariera realizzata in un sol pezzo di idoneo tessuto sintetico a rete bordata lungo i lati interni ed esterni con nastro velcro (maschio all'interno, femmina all'esterno);
- c) un pannello di PVC trasparente bordato con nastro velcro;
- d) un pannello realizzato con lo stesso tessuto di PVC del telo della tenda, è saldato con tecnica HF lungo il lato corto superiore all'esterno della tenda, ed è chiudibile con bottoni ed asole oscurando così l'interno della tenda.

Il pannello semitrasparente e quello oscurante, oltre che stesi e bloccati con i nastri velcro e bottoni sul riquadro della finestra, possono essere avvolti, singolarmente o insieme, e fermati mediante 2 cordicelle a 2 bottoni a fungo saldati sull'esterno del telo. Questo permette di ottenere 4 soluzioni:

- 1° la finestra è completamente aperta quando tutti i pannelli sono arrotolati e non è stata applicata la zanzariera consentendo il massimo della ventilazione;
- 2° la zanzariera è stesa e fermata con il velcro impedendo l'ingresso degli insetti, ma non la ventilazione all'interno della tenda;
- 3° il pannello trasparente è steso e bloccato in posizione con il nastro velcro; c'è passaggio di luce ma non di aria come nella chiusura dei vetri nei normali infissi delle finestre;
- 4° l'abbassamento del pannello oscurante, che oscura l'interno della tenda e, viceversa, di notte impedisce una facile individuazione della tenda anche se all'interno della tenda sono state accese delle luci.

Gli aeratori sono delle aperture di forma triangolare (di cm.49 circa di lunghezza e cm.17 circa di altezza), una per ciascuna finestra e posizionate superiormente alla stessa. Su tali aperture sono applicate, rispettivamente all'esterno ed all'interno del telo di copertura, mediante saldatura HF, n.2 pannelli, dello stesso tessuto del telo esterno, di forma triangolare. Il pannello esterno è tenuto sollevato mediante un sostegno di acciaio inox sagomato ad "L" inserito per il lato lungo in un'apposita guaina e sostenuto per il lato corto da una borchia di PVC, mentre il pannello interno è chiudibile mediante nastro velcro. Sui lati della

tenda, in prossimità del frontale anteriore, due in alto e due in basso, sono applicati quattro manicotti per consentire il collegamento di condizionatori e riscaldatori d'aria installati esternamente alla tenda.

L'ancoraggio della tenda al terreno è effettuato tramite picchetti ai quali sono agganciati: i tiranti fissati alle borchie saldate sulla parte superiore dei frontali; e le maniglie in treccia disposte perimetralmente al catino di base. La resistenza al vento della tenda è funzione della qualità dell'ancoraggio realizzato. Su terreni di buona compattezza è stata verificata la resistenza della struttura a venti fino a 120 - 130 Km/h.

I tubolari, che costituiscono la struttura portante, sono l'unica parte gonfiabile della tenda pneumatica. Esistono tre tipi di tubolare: uno centrale e 2 frontali. L'arco centrale è riconoscibile facilmente perché porta 6 innesti per le aste distanziatrici, in particolare 3 per lato.

I due tipi di arco esterno sono: anteriore e posteriore. Ognuno di loro porta solo 3 innesti per le aste e sono distinguibili tra loro per la posizione delle valvole esterne rispetto agli innesti stessi, come meglio evidenziato nella fig. 2.3-

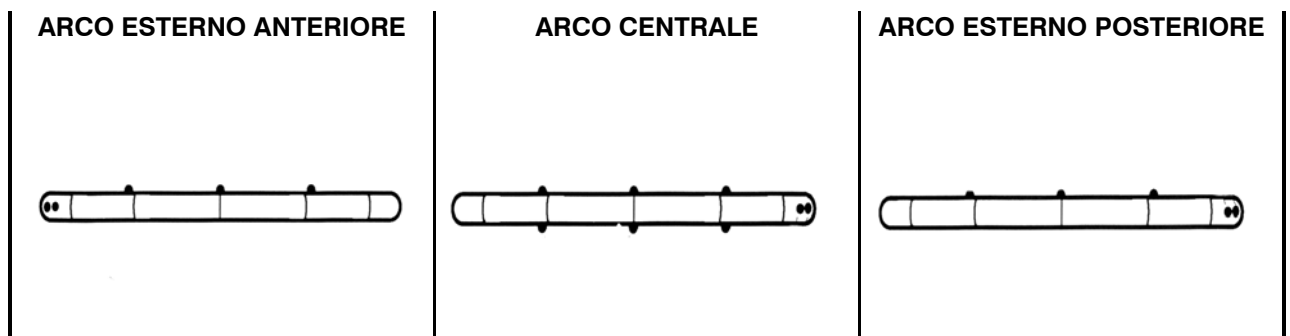


Figura 2.3. Tipi di arco

Bulloni, inseriti in apposite borchie saldate sui tessuti dei tubolari e dei teli, permettono il bloccaggio degli archi al catino ed al telo. Tre aste distanziatrici per campata completano tridimensionalmente la struttura. Le aste distanziatrici, in alluminio anodizzato, sono smontabili in due pezzi e si bloccano sugli archi, per compressione, e tenuti in posizione da piccoli cilindri in nylon nero caricato con fibre di vetro, denominati innesti, saldati sugli archi stessi. Ogni arco è provvisto di valvole di gonfiaggio/sgonfiaggio sia internamente che esternamente alla tenda, mentre sempre esternamente è applicata anche la valvola di sovrappressione. Tutte le valvole esterne sono protette da una pattina rettangolare in tessuto che, saldata sull'esterno del telo per il lato orizzontale superiore, è chiudibile sugli altri 3 lati mediante nastro velcro al telo stesso.

Il gonfiaggio può avvenire sia manualmente, con apposita pompa a stantuffo, che tramite compressore o gonfiatore elettrico.

Davanti alle porte frontali è possibile montare un modulo d'ingresso alle tende, creando così un'intercapedine in cui attenuare le differenze tra l'ambiente interno e quello esterno.

Ciascuna tenda è collegabile modularmente ad altre costituendo così un unico blocco; il collegamento avviene tramite dei corridoi frontale-frontale o frontale - laterale.

La tenda ripiegata e tutti i materiali accessori e di corredo sono contenuti in 10 colli con la seguente suddivisione:

- A) la tenda ed il telo di coibentazione;
- B) le aste distanziatrici ed aste aeratori;
- C) i picchetti e la mazza;
- D) il gonfiatore manuale, il gonfiatore elettrico ed il kit di riparazione;
- E) il tappeto antipolvere (5 colli in tutto);
- F) l'impianto elettrico.

2.3 Caratteristiche

Le principali caratteristiche della tenda sono le seguenti:

Dimensioni del collo con tenda ripiegata	senza accessori	90 x 120 x 54 cm
Dimensioni della tenda montata	Larghezza	525 cm
	Lunghezza	755 cm
	Altezza (colmo)	250 cm
Pressione di gonfiaggio	di esercizio	0,20 bar
Pressione massima di gonfiaggio		0,35 bar
Coefficiente di sicurezza allo scoppio	press. esercizio	4
Gamma delle temperature di utilizzo		-20°C +50°C
Impermeabile		pioggia e neve
Resistente al vento (terreno di media consistenza)		120 Km/h
Tecnica di unione delle parti		saldatura elettronica HF
Materiale della tenda		resistente agli oli e benzina resistente alla fiamma resistente alle muffe resistente ai raggi ultravioletti

accessori ed optional disponibili
per le seguenti configurazioni
operative

usi generali
sanità
laboratorio analisi
deposito medicinali
deposito armi

ufficio comando
pronto soccorso
radiologia
servizi igienici
sala radio

DESCRIZIONE	COLLO	2 PORTE Peso e dimensioni	3 PORTE	4 PORTE
Tenda	N°1	175 Kg	180 Kg	185 Kg
Paleria	N°2	11 Kg		
Picchetti e mazza	N°3	25 Kg	24,5 Kg	24 Kg
Kit gonfiatore completo	N°4	9,5 Kg		
Tappeti antipolvere	Da N° 5 a N° 9	15 Kg per ogni singolo collo		
Impianto elettrico	N°10	16 Kg		
PESO TOTALE INDICATIVO		252 Kg	256 Kg	260 Kg

Fig. 2-4. Pesi e colli della tenda .

SEZIONE 3

MONTAGGIO DELLA TENDA

PREPARAZIONE TERRENO E MONTAGGIO

3.1 Preparazione del terreno

A differenza delle normali tende con struttura in paleria metallica la tenda a struttura pneumatica si adatta a qualsiasi tipo di superficie. Per aumentare il comfort e la regolarità della superficie calpestabile, è comunque consigliabile eseguire le usuali operazioni di preparazione della piazzola come nei tradizionali tipi di tende. Si provvede quindi a livellare il terreno, togliendo le asperità ed i corpi taglienti quali corpi acuminati, rami o arbusti ecc. Per ovviare ad una accurata preparazione del terreno e migliorare il comfort finale si consiglia di stendere l'apposito tappeto di grelle livellanti di cui la tenda può essere dotata. Le grelle hanno inoltre il pregio di aumentare la coibentazione, rendere rotabile la superficie interna delle tende e ridurre le usure del catino della tenda.

Per agevolare il deflusso delle acque piovane è opportuno scavare intorno alla tenda una piccola fossa di scolo e verificare che la tenda non si trovi al centro di una conca del terreno in modo da evitare allagamenti della zona in caso di abbondanti rovesci.

E' importante verificare, nel caso ci si trovi in una zona particolarmente ventosa, la compattezza del terreno in modo che i picchetti non siano sfilati dal terreno dalla forza del vento.

3.2 Predisposizione a terra del materiale

Prima di procedere al montaggio vero e proprio della tenda è opportuno procedere alla identificazione dei colli ed al loro contenuto verificando la presenza di tutti i particolari necessari per un corretto montaggio della tenda. Per effettuare tale verifica si può utilizzare la tabella riportata nella pagina seguente (figura 3.1.) che può essere fotocopiata e consegnata al personale che dovrà eseguire il montaggio. Tale tabella può anche servire per effettuare un controllo al momento della consegna al reparto o per la presa in carico del materiale da parte del magazzino e nelle occasioni in cui si devono effettuare le ispezioni e/o revisioni indicate nel presente manuale.

3.3 Montaggio della tenda.

Per il montaggio di una tenda sono sufficienti quattro persone, non necessariamente esperte. E' opportuna la presenza di almeno una persona che conosca la tenda e gli accessori in dotazione ed abbia un minimo di esperienza nel montaggio di tali strutture. Tale persona può svolgere l'attività di capo squadra e deve quindi coordinare il lavoro del personale addetto al montaggio ed all'allestimento della tenda.

TENDA A STRUTTURA PNEUMATICA MODULARE ELITRASPORTABILE PER USI GENERALI

MODELLO: **4** ARCHI **2 - 3 - 4** PORTE

collo n°1	<input type="checkbox"/> tenda	1 pz.		
	<input type="checkbox"/> telo di coibentazione	3 pz. di cui		
		<input type="checkbox"/>	telo frontale	1 pz.
		<input type="checkbox"/>	telo centrale	1 pz.
		<input type="checkbox"/>	telo posteriore	1 pz.
<hr/>				
collo n°2	<input type="checkbox"/> paleria	24 o 23 o 22 pz. di cui *:		
		<input type="checkbox"/>	aste tipo A	9 pz.
		<input type="checkbox"/>	aste tipo F	9 pz.
		<input type="checkbox"/>	aste L aeratori	6 pz.2/p*
		<input type="checkbox"/>	aste L aeratori	5 pz.3/p*
		<input type="checkbox"/>	aste L aeratori	4 pz.4/p*
			* a seconda se la tenda è a 2 porte (2/p), 3 porte (3/p) o 4 porte	
(4/p)				
<hr/>				
collo n°3	<input type="checkbox"/> picchetti e mazza	23 o 22 o 21 pz di cui *:		
		<input type="checkbox"/>	picchetti	22 pz. 2/p*
		<input type="checkbox"/>	picchetti	21 pz. 3/p*
		<input type="checkbox"/>	picchetti	20 pz. 4/p*
		<input type="checkbox"/>	mazza	1 pz.
			* a seconda se la tenda è a 2 porte (2/p), 3 porte (3/p) o 4 porte	
(4/p)				
<hr/>				
collo n°4	<input type="checkbox"/> gonfiatori e kit riparazione	5 pz di cui:		
		<input type="checkbox"/>	gonfiatore manuale	1 pz.
		<input type="checkbox"/>	gonfiatore elettrico	1 pz.
		<input type="checkbox"/>	Kit sgonfiaggio	1 pz.
		<input type="checkbox"/>	kit riparazione	1 pz.
<hr/>				
collo n°5-9	<input type="checkbox"/> tappeto antipolvere	5 pz.		
<hr/>				
collo n°10	<input type="checkbox"/> impianto elettrico	5 pz di cui:		
		<input type="checkbox"/>	lampada	3 pz.
		<input type="checkbox"/>	quadro elettrico	1 pz.
		<input type="checkbox"/>	prolunga	1 pz.

Figura 3.1 Lista di controllo

La sequenza delle operazioni consigliata è la seguente.

- A.** posizionare il materiale a terra utilizzando la lista di controllo prima descritta identificandone e verificandone il contenuto;
- B.** togliere la tenda dalla custodia (il collo più voluminoso), spiegarla e distenderla bene prendendola per i quattro angoli;
- C.** aprire la porta posta sul lato corto della tenda facendo scorrere i cursori delle cerniere verso l'alto avendo cura di non procedere oltre la posizione dell'ultimo bottone in alto della porta;
- D.** arrotolare e fissare la porta tramite gli appositi lacci e bottoni posti sempre nella parte alta della porta. Ripetere l'operazione per la porta opposta;
- E.** arrotolare anche i pannelli oscuranti sulle finestre in modo da avere all'interno della tenda una maggiore illuminazione durante le operazioni di montaggio.

AVVERTENZA

LASCIARE CHIUSO IL PRIMO BOTTONE DELLE PORTE A PARTIRE DALL'ALTO E NON APRIRE LA CERNIERA PIU' IN ALTO DI DETTO BOTTONE. IN CASO CONTRARIO SI POTREBBE VERIFICARE, DURANTE IL GONFIAGGIO DEI TUBOLARI, IL DISIMPEGNO DEL CURSORE CENTRALE DAI DUE LEMBI DELLA CERNIERA CON PERDITE DI TEMPO PER RIPOSIZIONARE CORRETTAMENTE IL CURSORE NELLA CERNIERA STESSA.
IN CASO DI NECESSITA', QUEST'ULTIMA OPERAZIONE DEVE AVVENIRE CON TUBOLARI SGONFI.

NOTA

SE IL TELO DI COIBENTAZIONE NON È GIÀ POSIZIONATO ALL'INTERNO DELLA TENDA, È NECESSARIO PROCEDERE ALLA IDENTIFICAZIONE DELLE PARTI COMPONENTI IL TELO COME INDICATO AL PUNTO "F"; IN CASO CONTRARIO È POSSIBILE PROCEDERE AL SUCCESSIVO PUNTO "G".

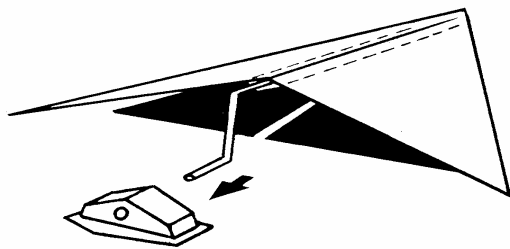


Fig. 1-3. Montaggio delle aste ad "L" sugli aeratori.

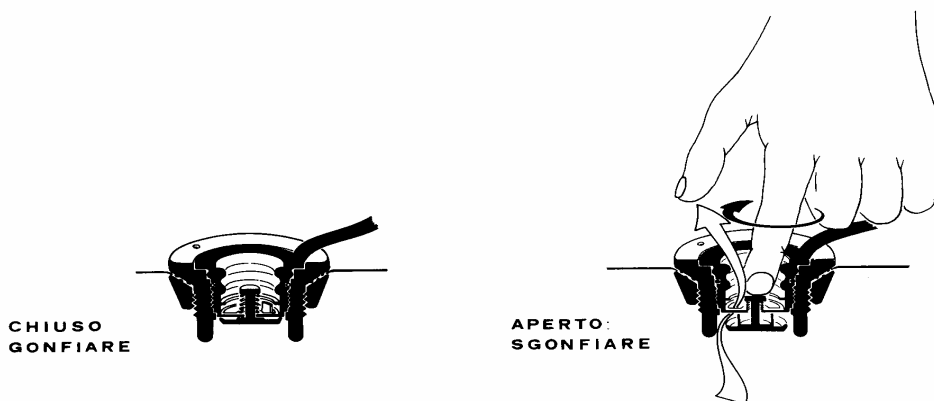


Figura 3.2. Inserimento delle aste negli aeratori e chiusura delle valvole di gonfiaggio

NOTA

PER L'IDENTIFICAZIONE DELLE VARIE SEZIONI DEL TELO DI COIBENTAZIONE, AL FINE DI EFFETTUARE UN CORRETTO MONTAGGIO, SEGUIRE LE SEGUENTI INDICAZIONI:

- IL TELO FRONTALE TIPO "A" È IDENTIFICATO DALLA PRESENZA DI UNA PARETE FRONTALE E DI DUE MANICOTTI, PER IL PASSAGGIO DELLE TUBAZIONI DEL RISCALDATORE E DEL CONDIZIONATORE, POSIZIONATI SU ENTRAMBI I LATI DEL TELO;
- IL TELO CENTRALE È COMPOSTO DA UN TELO RETTANGOLARE DI TESSUTO SENZA NESSUNA PARETE FRONTALE;
- IL TELO FRONTALE TIPO "B" È ANALOGO AL TELO TIPO "A", FATTA ECCEZIONE CHE IN QUEST'ULTIMO TELO NON SONO PRESENTI I QUATTRO MANICOTTI SOPRA DESCRITTI.

F. Provvedere a svitare i tappi di chiusura delle valvole di sovrappressione, ed assicurarsi che gli otturatori interni delle valvole di gonfiaggio siano in posizione di chiusura Figura 3.2.

G. Prendere dal collo della paleria le aste ad L per gli aeratori, sollevare la pattina ed inserire le aste ad L nella guaina saldata all'interno. Gli aeratori sono posti sopra ognuna delle finestre. Ripetere l'operazione per tutti gli aeratori: 6 nella tenda a 2 porte, 5 nella tenda a 3 porte e 4 nella tenda a 4 porte. **Figura 3.2.** Dallo stesso collo prelevare le aste distanziali di irrigidimento e posizionare a terra le coppie maschio-femmina. Sono necessarie n. 3 coppie per ogni campata.

NOTA

PER CONSENTIRE IL CORRETTO POSIZIONAMENTO DELLA TENDA DURANTE LE FASI DI GONFIAGGIO DEGLI ARCHI, È CONSIGLIABILE PICCHETTARE PROVVISORIAMENTE LE 4 ASOLE D'ANGOLO, DOPO AVER PROVVEDUTO A STENDERE BENE IL FONDO TRAZIONANDOLO CONTEMPORANEAMENTE SEMPRE DALLE STESSE ASOLE D'ANGOLO.

- H.** Iniziare il gonfiaggio della tenda partendo dall'arco pneumatico anteriore (quello in prossimità dei 4 manicotti per le tubazioni dell'impianto di riscaldamento/condizionamento posti sul telo di copertura) immettendo aria attraverso l'apposita valvola esterna, con il gonfiatore manuale a stantuffo o elettrico. Durante il gonfiaggio del primo arco un operatore deve provvedere a sollevarlo, facendogli assumere un'inclinazione di circa 60°, per mezzo dei tiranti di controventamento ancorati sul telo di copertura, sopra la porta frontale.

NOTA

IL GONFIAGGIO DELL'ARCO, ED ANCHE DEI SUCCESSIVI, DEVE ESSERE INTERROTTO NON APPENA QUESTO ASSUME UNA CORRETTA FORMA SEMICIRCOLARE.

- I.** Dopo il gonfiaggio del primo arco, un secondo operatore provvede a trasferire all'interno della tenda la sezione frontale tipo "A" del telo di coibentazione e una coppia di aste distanziali (maschio-femmina) e ad eseguire le seguenti operazioni:
- Inserire la coppia di aste distanziali attraverso i due fori di colmo del telo di coibentazione. Le aste devono essere a contatto della parte (dritto) senza spine (alamari) del telo;
 - Inserire una estremità dell'asta distanziale nell'apposito innesto di colmo dell'arco precedentemente gonfiato e l'altra estremità nell'innesto dell'arco contiguo a terra, del quale si inizierà il gonfiaggio;

NOTA

VERIFICARE LA CORRETTA POSIZIONE DELLA SEZIONE DEL TELO DI COIBENTAZIONE FACENDO CORRISPONDERE I MANICOTTI CON QUELLI DEL TELO DELLA TENDA. LA PARTE DEL TELO DI COIBENTAZIONE (ROVESCIO) CHE PORTA CUCITI I CORDINI CON LE SPINE (ALAMARI) DEVE ESSERE RIVOLTA VERSO L'ALTO.

- J.** Procedere, con le stesse modalità indicate al punto precedente, al gonfiaggio del secondo arco.

NOTA

DURANTE IL GONFIAGGIO DEL SECONDO ARCO, L'OPERATORE ALL'INTERNO, DOVRÀ AVERE CURA DI MANTENERE L'ASTA DISTANZIALE INSERITA NEGLI INNESTI DEGLI ARCHI FINO AL COMPLETO GONFIAGGIO ED EREZIONE DELL'ARCO STESSO.

- K.** -Con la stessa modalità si procederà al gonfiaggio del terzo e del quarto arco, provvedendo sempre all'inserimento delle sezioni del telo di coibentazione (centrale-frontale tipo "B") nelle aste e delle stesse negli innesti di colmo tra un arco e l'altro.

NOTA

PRIMA DELL'INSERIMENTO DELLA SEZIONE CENTRALE DEL TELO DI COIBENTAZIONE NELL'ASTA DISTANZIALE VERIFICARE CHE IL NASTRO VELCRO LATERALE SIA INTERFACCIABILE CON QUELLO DELLA SEZIONE FRONTALE TIPO "A" PRECEDENTEMENTE MONTATA; IN CASO CONTRARIO RUOTARE IL TELO DI 180°.

- L.** -Inserire a questo punto le rimanenti aste distanziali laterali, prima attraverso i fori delle sezioni del telo di coibentazione e successivamente negli innesti posti sugli archi. L'inserimento delle aste distanziali negli innesti, deve essere eseguito con la seguente modalità:
- Le due aste maschio-femmina devono essere separate tra loro.

- Inserire nell'innesto di un arco, l'estremità di un'asta e nell'innesto dell'arco contiguo l'estremità dell'altra asta.
 - Abboccare la rastrematura dell'asta maschio nell'asta femmina e facendo leva su entrambe completarne l'inserimento.
- M.** Completare il montaggio delle sezioni del telo di coibentazione con le seguenti modalità:
- Inserire le spine (alamari) poste sul rovescio delle sezioni del telo, nei fori delle apposite borchie saldate sugli archi pneumatici e n. 3 in corrispondenza di ciascuna finestra.
 - Collegare mediante l'unione dei nastri velcro le sezioni Anteriore/Centrale e Centrale/Posteriore del telo.
 - Completare il gonfiaggio degli archi pneumatici con il gonfiatore elettrico o manuale.

AVVERTENZA

CONSIDERATO CHE CON IL GONFIATORE ELETTRICO SI PUÒ RAGGIUNGERE UNA PRESSIONE MASSIMA DI CIRCA 0,14 BAR, LA PRESSIONE DI ESERCIZIO DEVE ESSERE RAGGIUNTA CON IL GONFIATORE MANUALE. IL CORRETTO VALORE DELLA PRESSIONE SARÀ SEGNALATO DALLA VALVOLA DI SOVRAPPRESSIONE CHE SI APRIRÀ AUTOMATICAMENTE PER FAR USCIRE L'ARIA.

- N.** Chiudere i tappi delle valvole di gonfiaggio e di sovrappressione non appena è terminata la fuoriuscita dell'aria in eccedenza dalle valvole di sovrappressione.

NOTA

LA TENDA PUÒ ESSERE GONFIATA E MONTATA ANCHE IN UN LUOGO DIVERSO DA QUELLO IN CUI DOVRÀ ESSERE POSIZIONATA, IN QUANTO LA STESSA HA LA POSSIBILITÀ DI MANTENERSI ERETTA SENZA ESSERE PICCHETTATA A TERRA. QUESTO CONSENTE EVENTUALMENTE DI POTER EFFETTUARE QUESTE OPERAZIONI IN LUOGO RIPARATO, PER TRASFERIRE LA TENDA SUCCESSIVAMENTE NELLA POSIZIONE VOLUTA. LO SPOSTAMENTO DELLA TENDA PUÒ ESSERE EFFETTUATA DA 4 PERSONE UTILIZZANDO LE ASOLE D'ANGOLO COME MANIGLIE.

- O.** Posizionata la tenda nel luogo prescelto è necessario picchettare e controventare la tenda in tutti i punti previsti (asole e tiranti realizzati con treccia sintetica nera).

NOTA

SI CONSIGLIA DI PICCHETTARE PER PRIMO UNO DEI DUE LATI CORTI DELLA TENDA DOPO AVER BEN STESO A TERRA LA TENDA FACENDO TRAZIONE NEI QUATTRO ANGOLI DEL CATINO DELLA TENDA. SUCCESSIVAMENTE SI PROCEDE PICCHETTANDO L'ALTRO LATO CORTO E QUINDI I LATI LUNGI DELLA TENDA.

AVVERTENZA

EVENTUALI CALI DI PRESSIONE DELLA TENDA POSSONO ESSERE DOVUTI AGLI SBALZI DI TEMPERATURA. SI SUGGERISCE DI RITOCARE LA PRESSIONE DI GONFIAGGIO (punto N) NEL MOMENTO IN CUI LA TEMPERATURA DELL'ARIA E' BASSA (LA MATTINA PRESTO O DOPO LA PIOGGIA).

Se sono disponibili tende a 3 e 4 porte e l'esigenza operativa richiede il montaggio di un ospedale da campo, od altro tipo di tendopoli, è possibile collegare le tende sia in senso frontale-laterale che frontale-frontale. In quest'ultimo caso il collegamento deve essere effettuato a mezzo di un apposito corridoio.

La tenda a 3 porte permette l'unione a "T", mentre il modello a 4 porte offre anche la possibilità di unioni a croce.

Nel collegamento laterale-frontale il telo che forma il corridoio è saldato sul telo della tenda, tutto intorno alla porta, e l'operazione non necessita di nessun accessorio.

Per il montaggio del collegamento si consiglia di procedere nel seguente modo.

- P.** Disporre le tende alla distanza necessaria per unire il velcro lato femmina sul bordo esterno del corridoio laterale con il velcro maschio che è sul bordo interno del lembo che circonda la porta frontale.
- Q.** Proseguire unendo il corridoio con il lembo. E' consigliato collegare per primi i teli inferiori, ovvero del catino per poi salire verso l'alto unendo prima i bottoni e successivamente il velcro. Finita l'operazione di unione delle tende si procede applicando i picchetti.

Nel collegamento frontale-frontale possono essere utilizzati due diversi tipi di corridoio, uno più economico, nato solo per questa esigenza specifica e dotato di un sistema di paleria semplice, il secondo realizzato anche per essere impiegato come modulo di ingresso e dotato quindi di una porta chiudibile su uno dei due lati e di un paleria più complessa.

Per il montaggio di questi due corridoi si rimanda ai relativi manuali in dotazione ai vari modelli di corridoi.

3.4 Montaggio dell'impianto elettrico

L'impianto elettrico di base (di seguito indicato brevemente impianto) è studiato per essere installato rapidamente all'interno della tenda e per allacciarsi alla rete di alimentazione esterna in corrente alternata monofase da 220 V 50 Hz. L'impianto fornisce illuminazione (ad alto rendimento) all'interno della tenda mediante una plafoniera per ogni spazio delimitato da due archi, e uno speciale quadro, con quattro prese di corrente, che può stare sia all'interno della tenda che all'esterno. Il collegamento tra luci e quadro è effettuato per mezzo di una prolunga. Ogni elemento dell'impianto è costruito rispettando le norme di sicurezza, utilizza componenti standardizzati, non richiede particolari manutenzioni ed è di facile installazione. Nella tabella della figura 3.3 sono riportati P/N e numero dei componenti elettrici.

Componente P/N	n° Componenti
Quadro elettrico P/N 99999814	1
Plafoniere P/N 99999771	3
Prolunga di 5m P/N 99990772	1

Il quadro di distribuzione è in gomma auto estinguente, materiale che offre la massima resistenza agli urti e garantisce l'isolamento totale. Dotato di maniglia in gomma per il trasporto, il quadro rimane sollevato dal terreno da quattro piedini sempre in gomma.

Il coperchietto degli interruttori, resistente agli urti e agli spruzzi d'acqua, è in polycarbonato infrangibile trasparente. Il coperchietto ha chiusura a molla. Gli interruttori ad altissima sensibilità assicurano la protezione delle persone contro i contatti diretti ed indiretti, oltre alla protezione dai corto circuiti e sovraccarichi.

Le plafoniere sono impermeabili con manicotti in gomma autoestinguente ed antiacido. Ogni plafoniera è provvista di cavi per l'alimentazione passante terminanti con spina e presa (grado di protezione IP54), consentendo così il collegamento in serie delle plafoniere. Ogni plafoniera è fermata alle aste distanziatrici tramite due connettori con ganci a pressione in materiale sintetico.

ATTENZIONE

PRIMA DI ESEGUIRE QUALSIASI LAVORO SUL MATERIALE ELETTRICO PROVVEDERE A TOGLIERE L'ALIMENTAZIONE ALLA LINEA INTERESSATA.

L'impianto elettrico si allestisce ad operazioni di montaggio della tenda ultimate. Si consiglia di seguire la seguente procedura.

- R. Posizionare il quadro distributore all'interno della tenda, in prossimità del manicotto da cui far passare il cavo per l'allacciamento. Il quadro può essere lasciato anche all'esterno, essendo progettato per uso esterno, ma internamente risulta più agevole l'allacciamento delle apparecchiature e più sicuro.
- S. Tramite i collettori con agganci a pressione bloccare ogni plafoniera alle aste distanziatrici poste nella parte centrale della tenda. Gli imbandi dei cavi di collegamento vengono recuperati avvolgendo i cavi alle aste. Per non commettere errori nel senso di montaggio conviene installare per prima la plafoniera vicina al quadro distributore e procedere con il seguente ordine nel montaggio: allacciare al quadro elettrico la prolunga e quindi la prima plafoniera alla prolunga. Nel caso non ci sia possibilità di collegamento tra plafoniera e prolunga, è sufficiente ruotare il verso della lampada. Collegare quindi le altre lampade in successione. Il cavo può essere lasciato appoggiato sul pavimento della tenda oppure sospeso sopra la porta alle borchie saldate sul telo frontale.
- T. Controllare il corretto collegamento degli elementi, mettere su posizione spento gli interruttori del quadro, allacciarsi alla rete di distribuzione e provare la linea installata.

AVVERTENZA

PRIMA DI COLLEGARE L'IMPIANTO ALLA RETE DI ALIMENTAZIONE CONTROLLARE CHE TUTTI GLI ELEMENTI SIANO CORRETTAMENTE COLLEGATI.

SEZIONE 4

SMONTAGGIO E TRASPORTO DELLA TENDA

ISTRUZIONE PER LO SMONTAGGIO, RIPIEGAMENTO, TRASPORTO ED IMMAGAZZINAGGIO DELLA TENDA

4.1 Sgonfiaggio della Tenda

Per lo smontaggio della tenda si procede, ovviamente, in modo inverso a quanto fatto per il montaggio.

- A.** Dapprima, se la tenda è unita con altre, si devono staccare e smontare gli eventuali corridoi e moduli di ingresso. Si passa quindi allo smontaggio degli accessori interni come l'impianto di illuminazione, i tappeti antipolvere ecc. ed altri eventuali accessori. I teli di coibentazione possono rimanere montati all'interno della tenda in modo da ritrovarli già montati in occasione del successivo impiego della tenda.

AVVERTENZA

PER EVITARE CHE IL TELO SI DANNEGGI SI CONSIGLIA DI SMONTARLO COMUNQUE NEI SEGUENTI CASI:

- SI PREVEDE CHE LA TENDA SIA INUTILIZZATA PER UN LUNGO PERIODO (OLTRE 4 MESI);
- IL FONDO DELLA TENDA E' SPORCO (POLVERE, FANGO, MACCHIE DI GRASSO OD ALTRO);
- IN GIORNATE PIOVOSE O NEI GIORNI IMMEDIATAMENTE SUCCESSIVI E COMUNQUE CON IL FONDO DELLA TENDA E/O IL TELO UMIDO.

- B.** Ripulire gli accessori elettrici (impianto elettrico, gonfiatore) dalla polvere con un panno asciutto e sbattere i tappeti antipolvere quindi riporre il tutto nelle proprie sacche. Per agevolare le operazioni di riconfezionamento utilizzare la scheda utilizzata per il montaggio.

NOTA

UNA PULIZIA PIU' ACCURATA DOVRA' ESSERE ESEGUITA PRIMA DELL'INTRODUZIONE IN MAGAZZINO. IN PARTICOLARE SI DOVRA' PROCEDERE AL LAVAGGIO ED ALLA LORO EVENTUALE DISINFETTAZIONE DELLA TENDA, DEGLI ACCESSORI ELETTRICI E DEI TAPPETI ANTIPOLVERE UTILIZZANDO PULITORE DISINFETTANTE E/O SGRASSANTI MEGLIO IDENTIFICATI NELLA SEZIONE 6.

- C. Togliere tutti i picchetti di ancoraggio al suolo, sia quelli di base che quelli delle sagole di controventamento, pulirli e riporli nella propria sacca.
- D. Chiudere le porte, i pannelli opachi e trasparenti delle finestre serrandole con gli appositi sistemi di chiusura di cui sono dotate (cerniere, bottoni e velcro).
- E. togliere i sostegni ad "L" degli aeratori sopra le finestre e riporli nella sacca per paleria.
- F. Sgonfiare parzialmente tutti gli archi dalle valvole esterne, facendo attenzione che la tenda rimanga comunque completamente e stabilmente eretta.
- G. Togliere le aste distanziatrici in lega leggera inserite tra gli archi di sostegno e riporle nella propria sacca paleria.
- H. Sgonfiare completamente gli archi di sostegno bloccando gli otturatori delle valvole esterne in posizione aperta. Quando il tubolare, sgonfiandosi, si adagia cercare di posizionarlo verso l'interno ovvero in posizione interna al catino della tenda.

NOTA

QUESTA OPERAZIONE E' MOLTO IMPORTANTE IN QUANTO UN CORRETTO SGONFIAGGIO E RIPIEGAMENTO DEL TUBOLARE INFLUISCE SULLE DIMENSIONI FINALI DEL COLLO E QUINDI DELL'INSERIMENTO DELLA TENDA ALL'INTERNO DELLA PROPRIA SACCA.

- I. Ripetere le operazioni per gli archi interni fino all'ultimo arco esterno che dovrà essere, a sua volta come il primo, posizionato all'interno del catino della tenda.

NOTA

PER UNA PERFETTA PIEGATURA DELLA TENDA E' NECESSARIO PROCEDERE ALL'ASPIRAZIONE DI TUTTA L'ARIA ALL'INTERNO DEI TUBOLARI. PER ACCELERARE LA PROCEDURA UTILIZZARE LA POMPA MANULAE IN SENSO INVERSO AL GONFIAGGIO; CIO' E' POSSIBILE POSIZIONANDO IL TUBO CORRUGATO NEL FORO DI ASPIRAZIONE POSTO NEL PISTONE DEL GONFIATORE. TALE OPERAZIONE PUO' ESSERE SVOLTA ANCHE CON IL GONFIATORE ELETTRICO APPLICANDO SUL FONDO DEL GONFIATORE STESSO L'APPOSITO KIT IN DOTAZIONE.

AVVERTENZA

NELL'OPERAZIONE DI SGONFIAGGIO CON IL GONFIATORE ELETTRICO PORRE PARTICOLARE ATTENZIONE A:

- NON ASPIRARE ECCESSIVAMENTE L'ARIA ALL'INTERNO DEL TUBOLARE PROVOCANDO PIEGHE SECCHIE DEL TESSUTO;
- FAR ASPIRARE DAL TUBO POLVERE, DETRITI, LIQUIDI OD ALTRI MATERIALI.

4.2 Smontaggio della Tenda

- J. Terminata l'operazione di sgonfiaggio con l'aspirazione dell'aria all'interno dei tubolari, procedere alla chiusura dell'otturatore all'interno delle valvole di gonfiaggio, chiudere le valvole e posizionare le pattine di protezione delle valvole bloccandole con il velcro. Le valvole di sovrappressione rimarranno chiuse.
- K. Stendere bene la tenda tirando per le quattro asole poste agli angoli del catino di base.
- L. Arrotolare le sagole di controventamento su se stesse e legare la matassa in maniera che non si svolga e quindi procedere al ripiegamento vero e proprio della tenda.

NOTA

PER UNA PERFETTA PIEGATURA DELLA TENDA E' NECESSARIA LA PRESENZA DI ALMENO 3 PERSONE.

- M. Disposi sul lato lungo della tenda ed alzando i lembi fare una piega di circa 80 cm corrispondente a circa 1/6 della larghezza della tenda. Piegare ulteriormente verso l'interno una seconda volta.
- N. Ripetere l'operazione anche per l'altro lato lungo della tenda. Se l'operazione e stata ben eseguita deve rimanere una spazio tra le due pieghe di circa 10 cm; quindi sovrapporre le due parti in modo da formare una striscia di circa 90 cm e lunga quanto tutta la tenda; lo schema di piegatura è riportato in figura 4.1.

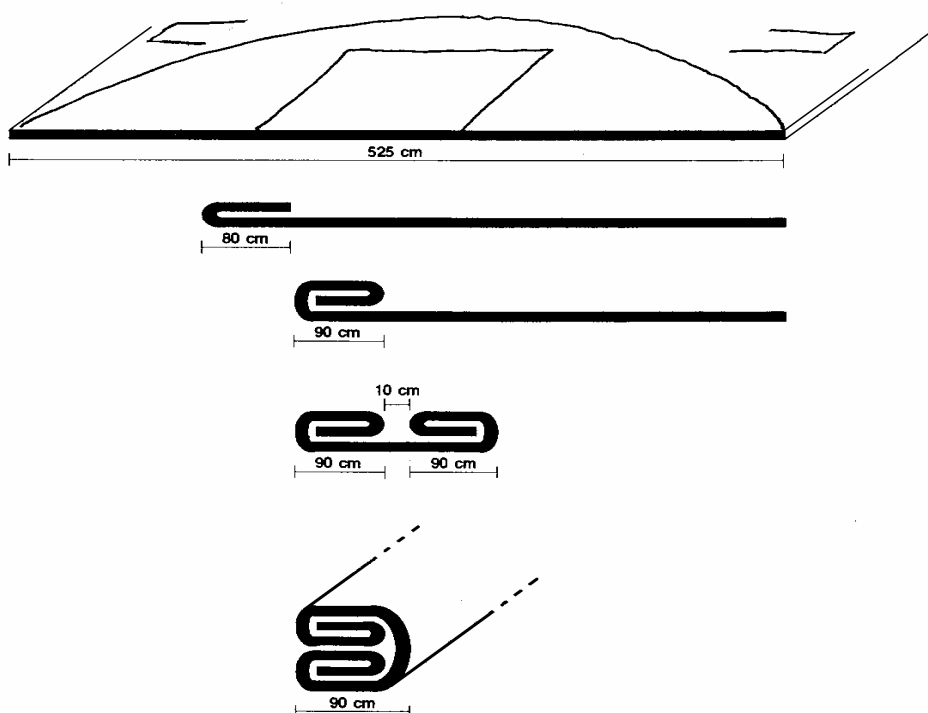


Figura 4.1. Fase di piegatura del lato frontale.

- O. Procedere ora al ripiegamento della tenda nel senso della lunghezza ripiegando la tenda verso l'interno per circa 60 cm ed una successiva di 120 cm. Ripetere l'operazione per l'altro estremo della tenda ripiegando verso l'interno la tenda per circa 110 cm e successivamente per 120 cm. Se la piegatura è effettuata correttamente al centro della tenda deve rimanere uno spazio di circa 35 cm. Lo schema riportato in fig.4.2. sintetizza la corretta procedura di piegatura della tenda. A questo punto sovrapporre le due parti in modo da ottenere un collo compatto delle dimensioni di circa 120 x 90 cm alto 54 cm

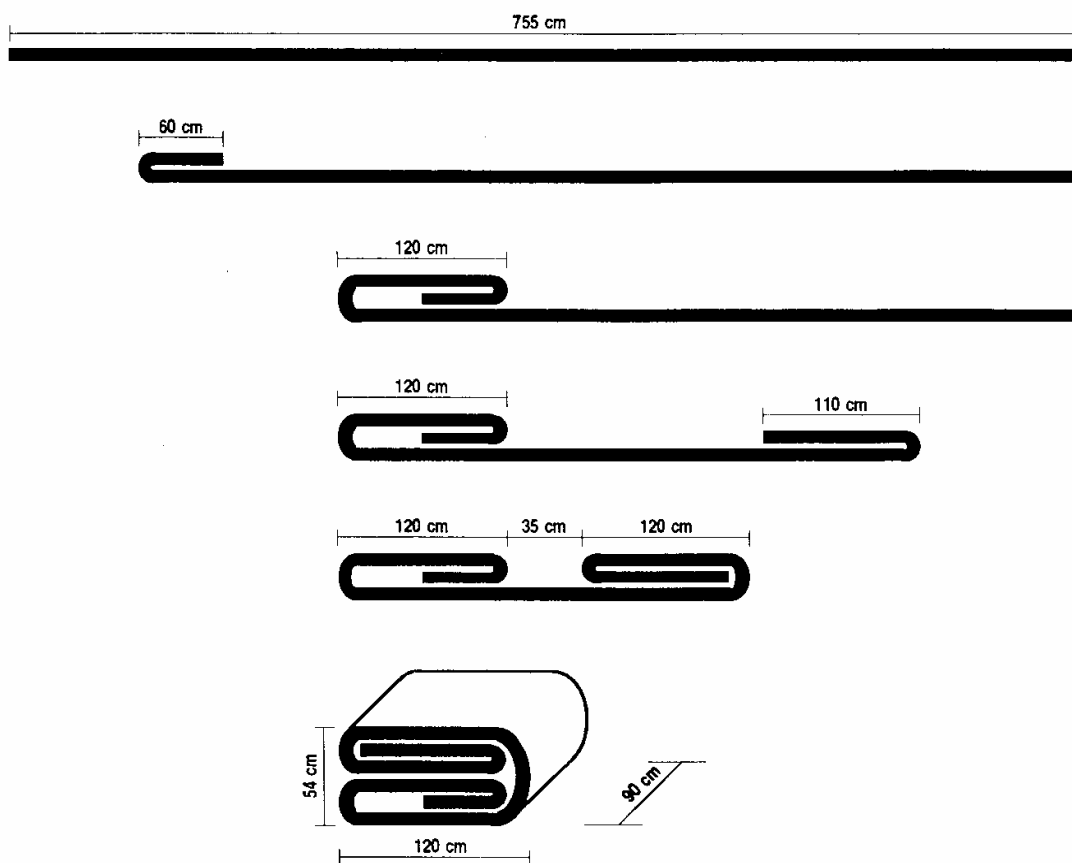


Figura 4.2. - Fase di piegatura del lato lungo della tenda.

- P. Distendere a lato della tenda la sacca e quindi far rotolare il collo al centro della sacca avendo cura che il collo stesso non si scomponga.
- Q. Inserire eventualmente le sezioni del telo di coibentazione separate e ripiegate.
- R. Chiudere quindi la sacca utilizzando le apposite cinghie.

4.3 Trasporto ed immagazzinaggio della Tenda

Le operazioni di trasporto sono notevolmente facilitate perché la tenda e gli accessori sono riposti nelle apposite sacche di contenimento, ognuna delle quali è dotata di un adeguato numero di maniglie in funzione del peso del collo.

Le dimensioni ed i pesi dei colli sono riportate nella sezione 2-3 e, fatta eccezione per il collo della tenda, tutti i colli sono movimentabili da una sola persona.

AVVERTENZA

NEL CASO SI RENDA NECESSARIO SOVRAPPORRE I COLLI PER PROBLEMI DI CARICO SUL MEZZO DI TRASPORTO O DI SPAZIO IN MAGAZZINO, E' CONSENTITO SOVRAPPORRE SOPRA IL COLLO DELLA TENDA TUTTI GLI ALTRI COLLI FACENDO ATTENZIONE A POSIZIONARE PER ULTIMI I COLLI CONTENENTI IL MATERIALE ELETTRICO (IMPIANTO ELETTRICO E KIT DI GONFIAGGIO).

Per garantire una buona conservazione, quando non utilizzata, la tenda ed i relativi accessori devono essere immagazzinati in luogo asciutto ed a temperatura ambiente. Tale luogo, deve essere preferibilmente a prova di polvere, pulito, aerato e disinfestato da insetti e roditori. E' sconsigliabile immagazzinare la tenda in ambienti in cui è presente una forte concentrazione di gas acidi, oppure vicino ad oli, grassi o sostanze acide. Ogni tenda deve essere collocata su apposita scaffalatura, o comunque sollevata dal terreno, e non deve essere esposta a temperature superiori a 70 gradi °C od a forte luce solare. La tenda e gli accessori in magazzino devono essere tenuti ripiegati ed imballati nelle apposite sacche. E' sconsigliabile stivare materiale di diversa natura sugli imballaggi.

SEZIONE 5

ISPEZIONI E REVISIONI

ISTRUZIONE PER LE ISPEZIONI E REVISIONI PERIODICHE DELLA TENDA E DOPO L'IMPIEGO

5.1 Ispezioni e Revisioni - Generalità

La tenda ed i relativi accessori devono essere ispezionati o revisionati entro i termini previsti e qui di seguito indicati:

- ISPEZIONE PRIMA DELLA CONSEGNA

Da effettuarsi presso l'Ente che ha in dotazione la tenda.

Ogni qualvolta la tenda esce dal magazzino.

- REVISIONE ORDINARIA

Da effettuarsi presso l'Ente che ha in dotazione la tenda.

Dopo ogni impiego e comunque sempre prima di immagazzinare la tenda.

- REVISIONE GENERALE IN DITTA

Da effettuarsi presso la Ditta costruttrice.

Ogni qualvolta l'Ente lo ritiene opportuno o per ripristinare particolari danneggiati non riparabili presso l'Ente.

NOTA

PER ISPEZIONE SI INTENDE L'ATTIVITA' MIRATA A CONTROLLARE LA PRESENZA DI TUTTI GLI ACCESSORI ED IL LORO CORRETTO IMBALLGGIO NELLE RISPETTIVE SACCHE. L'ISPEZIONE PREVEDE ANCHE UN CONTROLLO VISIVO DELL'INTEGRITA' DEL MATERIALE E QUINDI LA SUA PRESUNTA FUNZIONALITA'.

PER REVISIONE SI INTENDE L'INSIEME DELLE ATTIVITA' NECESSARIE PER VERIFICARE L'EFFETTIVA FUNZIONALITA' DEL MATERIALE, RIMETTERLO IN EFFICIENZA, SE EVENTUALMNETE DANNEGGIATO, E RIPULIRLO DALLA EVENTUALE SPORCIZIA.

5.1.1 Ispezione prima della consegna.

Questa Ispezione deve essere effettuata tutte le volte che la tenda ed i suoi accessori escono dal magazzino per essere assegnati all'utilizzatore. L'ispezione avrà il seguente svolgimento:

- A.** controllo a vista delle sacche per l'individuazione di tagli, ammaccature, macchie di ruggine e grasso ecc;
- B.** in caso si fosse riscontrato quanto sopra mandare la sacca, completa del contenuto alla R.O.- In caso contrario procedere al successivo punto;
- C.** controllare il contenuto della sacca, servendosi della tabella riportata in figura 3.1 per verificare la presenza di tutti i particolari;
- D.** nel caso in cui si dovesse riscontrare la mancanza di qualche particolare, procedere alla sua reintegrazione servendosi del Catalogo Nomenclatore alla Sezione 8.
- E.** Se il precedente controllo di cui al punto "C" ha avuto esito positivo, procedere alla consegna della tenda.

5.2 Revisione ordinaria.

La Revisione Ordinaria (R.O.) deve essere eseguita prima di ogni immagazzinamento dopo che la tenda è stata impiegata o nel caso in cui si dovessero notare danneggiamenti od anomalie alle sacche contenenti le varie aliquote di materiale.

L'ambiente di lavoro deve essere pulito ed ordinato e la superficie sulla quale gonfiare la tenda, non deve presentare asperità che possono danneggiare la tenda. E' preferibile che la superficie sia ricoperta con un telo di protezione.

La revisione si deve svolgere secondo lo schema sotto indicato.

- F.** Montare la tenda seguendo le istruzioni riportate nella sezione 3 e quanto sotto indicato.
- G.** Procedere al controllo delle sacche per verificare la presenza di eventuali tagli, strappi, abrasioni, cuciture allentate, macchie di oli e grassi.
- H.** Procedere quindi al controllo a vista della tenda per l'individuazione di tagli, strappi, abrasioni, cuciture allentate, macchie di oli e grassi in particolare:
 - durante il montaggio della tenda controllare il fondo o catino della tenda (la parte a contatto del terreno),
 - dopo il montaggio, controllare la parte interna del fondo o catino della tenda, quindi procedere al controllo del telo di copertura e dei pannelli frontali sia esternamente che internamente per l'individuazione di tagli, strappi, abrasioni, cuciture allentate, macchie di oli e grassi.
- I.** Controllare a vista le parti metalliche, cerniere, bottoni a pressione, ecc. per l'individuazione di particolari ossidati o deformati, o comunque, non in stato da garantire il corretto funzionamento.
- J.** Eseguire il di test di tenuta degli archi indicato al successivo capitolo 6.3. della sezione 6. Nel caso in cui si verificassero evidenti cedimenti di pressione, procedere alla individuazione della perdita di aria come indicato al capitolo 6.2 della sezione 6.

- K. Provvedere alla pulizia ed eventuale lavaggio degli accessori seguendo accuratamente le procedure indicate nella sezione 6.
- L. Dopo aver fatto asciugare tutte le parti lavate, eseguire il ripiegamento secondo quanto illustrato nella sezione 4.

5.3 Revisione Generale in Ditta.

La Revisione Generale (R.G), deve essere eseguita dalla ditta costruttrice, ogni qualvolta l'Ente utilizzatore lo ritenga necessario o per ripristinare particolari che possono essere stati danneggiati e non sono riparabili presso il reparto. La tenda, i moduli, o le parti interessate alla riparazione, devono essere inviate alla Ditta costruttrice attraverso i consueti canali in uso presso l'Ente.

La Revisione Generale alla quale è sottoposta la tenda consiste, in linea di massima, in una verifica accurata delle caratteristiche principali della tenda e degli accessori, nella sostituzione di particolari danneggiati, nella pulizia e nel disinfettare tutte le parti componenti la tenda, oltre agli eventuali interventi di riparazione ritenuti necessari.

SEZIONE 6

INTERVENTI SULLA TENDA E SUGLI ACCESSORI

ISTRUZIONE PER GLI INTERVENTI DI LAVAGGIO, MANUTENZIONE E RIPARAZIONE

La tenda ed i suoi accessori sono stati progettati e costruiti con tecniche e materiali di qualità e sono quindi in grado di assicurare una elevata resistenza sia all'usura che alla corrosione. Per questi motivi non necessitano di particolari manutenzioni. E' comunque buona norma curarne la pulizia e, durante l'uso, prestare attenzione quando si usano fiamme libere od oggetti che possono provocare tagli, abrasioni ecc. Nonostante ciò, un uso in condizioni particolarmente precarie può provocare danni ai vari componenti della tenda. Prima di procedere alla riparazione è indispensabile rendersi conto delle cause che hanno provocato il difetto ed eliminarle, altrimenti anche la migliore riparazione non potrà durare nel tempo e il danno probabilmente si riprodurrà.

6.1 Lavaggio e Pulizia.

6.1.1 Lavaggio e disinfezione.

Per la pulizia giornaliera del pavimento basta, dopo aver rimosso le eventuali stuoie o tappeti interni, procedere ad una spazzata ed al passaggio di una straccio umido, come nei comuni pavimenti. E' possibile utilizzare detergenti neutri o disinfettanti come meglio indicato nel paragrafo 6.9.- Per pulizie periodiche o di grandi superfici possono essere adoperati impianti e macchinari automatici di lavaggio con la sole limitazione di non usare né liquidi a temperatura superiore a 100 °C né forti solventi chimici.

6.1.2 Pulizia da sostanze corrosive.

Quando tali sostanze vengono a contatto con i tessuti occorre lavare tempestivamente la zona intaccata; dopo qualche tempo verificare se l'effetto corrosivo sia stato eliminato provando la resistenza dei tessuti nella zona. Nei casi dubbi occorre provvedere all'adeguata riparazione della tenda o all'invio in Ditta per la Revisione Generale.

6.1.3 Pulizia dalle muffe.

Benché la loro azione non sia particolarmente nociva per i materiali in PVC, poliestere o comunque sintetici, per motivi d'igiene ogni traccia di esse deve essere eliminata lavando a fondo la parte interessata con acqua tiepida e sapone neutro.

6.2 Ricerca delle perdite d'aria negli archi pneumatici.

Individuare perdite causate da tagli o lacerazioni ampie è evidentemente semplice, mentre nel caso di leggerissime abrasioni superficiali, taglietti quasi impercettibili o perforazioni tali da provocare piccolissime perdite si dovrà intervenire nel modo seguente:

- A. gonfiare l'arco ad una pressione superiore di circa il 25% quella di esercizio;
- B. controllare l'efficienza e la tenuta di tutti gli accessori (valvole di gonfiaggio e sovrappressione). Tale controllo può essere effettuato versando sopra e intorno agli accessori stessi alcol denaturato od acqua saponata, se affiorano bollicine è evidente che esiste una perdita;
- C. eseguire una attenta ricognizione su tutta la parte pneumatica, contrassegnando di volta in volta le eventuali perdite rilevate.
- D. Qualora non si riesca ad individuare la perdita con l'arco montato all'interno della tenda, si consiglia di scollegare l'arco dal telo di copertura ed effettuare le operazioni di ricerca con l'arco steso su un piano.

6.2.1 Preparazione delle superfici.

Sgrassare entrambe le superfici da incollare strofinandole energicamente con un panno imbevuto di solvente MEK (metil-etil-chetone) o in mancanza con alcool: 1-2 passate in caso di tessuti nuovi e non eccessivamente sporchi, 3-4 passate per tessuti invecchiati o eccessivamente sporchi. Attendere che il solvente evapori (occorrono circa 5 minuti) tra una passata e l'altra.

ATTENZIONE

L'ALCCOL ETILICO DENATURATO ED IL METIL-ETIL-CHETONE SONO LIQUIDI ALTAMENTE INFIAMMABILI PERTANTO NON UTILIZZARE IN PROSSIMITA' DI FIAMME LIBERE. E' INDISPENSABILE PRENDERE LE DOVUTE PRECAUZIONI PRIMA DI PROCEDERE ALL'UTILIZZO DI TALI SOSTANZE.

6.2.2 Preparazione del collante.

Il collante EV/C2 è del tipo a due componenti. Al componente base (contenuto nel flacone grande) deve essere aggiunto il catalizzatore (flacone piccolo) nella proporzione del 5% in volume o del 8% in peso.

Uniti i due componenti, agitare energicamente fino alla completa eliminazione delle striature, segnale tangibile di una miscela non omogenea. Il collante così preparato deve essere usato entro due ore, se le condizioni ambientali si mantengono entro i valori standard (temperatura 18÷26 C°; Umidità relativa 30÷60 %).

6.2.3 Applicazione del collante.

L'applicazione del collante richiede una particolare attenzione da parte dell'operatore in quanto i gas sviluppati dal solvente e dalla reazione chimica dei componenti la colla sono nocivi per la salute.

ATTENZIONE

PER L'APPLICAZIONE DEL COLLANTE SI DEVONO OSSERVARE LE DISPOSIZIONI VIGENTI IN MATERIA DI SICUREZZA ED IN PARTICOLARE QUANTO DISPOSTO CON IL D.L. 19.9.94 N°626. LEGGERE ATTENTAMENTE QUANTO RIPORTATO NELLE ISTRUZIONI DEL COLLANTE.

AVVERTENZA

LE OPERAZIONI DI RIPARAZIONE CON COLLANTE EVC2 DEVONO ESSERE EFFETTUATE CON LE SEGUENTI CONDIZIONI AMBIENTALI:

- TEMPERATURA > 5°C;
- UMIDITA' RELATIVA < 60%

- E.** Stendere il primo strato sottile ed uniforme di collante su entrambe le superfici da incollare, e attendere 5 minuti.
- F.** Stendere un secondo strato e attendere altri 5 minuti.
- G.** Stendere un ulteriore strato di collante e lasciare asciugare circa 10 minuti prima di procedere all'incollaggio.

NOTA

I TEMPI OPERATIVI SONO VINCOLATI ALLE CONDIZIONI AMBIENTALI.

6.2.4 Riparazione di perforazioni, abrasioni, porosità del materiale.

- H.** Pulire le superfici interessate con MEK. Non abbondare eccessivamente con il solvente, si potrebbero creare zone di lucidità antiestetiche.
- I.** Ritagliare una toppa di tessuto più larga di 3 cm circa rispetto alla zona dalla perdita.

- J. Applicare il collante con le modalità previste ai paragrafi 6.2.2. e 6.2.3.
- K. Esercitare, con forza e preferibilmente con un rullo, una pressione su tutta la toppa incollata.
- L. Attendere almeno 24 ore prima di rigonfiare la parte interessata dalla riparazione.

6.2.5 Riparazione di lacerazioni o tagli superiori a 5 cm.

E' sempre consigliabile l'applicazione di una toppa di rinforzo interna. Procedere con la sequenza di operazioni sotto riportata.

- M. Per riparare un taglio lineare, ritagliare una pezza lunga almeno 6 cm più del taglio e larga 6-8 cm.
- N. Nel caso le dimensioni ridotte di un taglio non consentono una agevole esecuzione delle operazioni, prolungare il taglio stesso in modo da formare un angolo (a mo' di "sette"). In questo caso, la toppa dovrà essere più larga.
- O. Sgrassare accuratamente con MEK, o in mancanza con alcol, l'interno del tubolare e la toppa da applicare.
- P. Disegnare sulla toppa, in posizione centrale, la sagoma del taglio, per avere dei riferimenti durante l'operazione di spalmatura della colla e posizionamento della toppa stessa.
- Q. Siccome è difficile eseguire una spalmatura precisa, per evitare che il collante debordando provochi l'incollaggio con la parte opposta del tubolare, si consiglia d'introdurre nel tubolare un foglio di carta, di dimensioni maggiori del taglio con il compito di raccogliere la colla in eccesso. Il foglio rimarrà all'interno, ma ciò non creerà nessun problema.
- R. L'applicazione del collante all'interno, eseguita come descritto ai paragrafi 6.2.2. e 6.2.3., sarà agevolata tenendo sollevato il lembo ad angolo ed introducendo tra quest'ultimo e il tessuto sottostante un corpo solido di dimensioni adeguate.
- S. Lasciato asciugare l'ultimo strato di collante (non deve risultare più appiccicoso), togliere il corpo solido che fungeva da spessore, arrotolare la toppa su se stessa ed introdurla all'interno del taglio, posizionando i riferimenti, precedentemente disegnati, in perfetta coincidenza con la sagoma del taglio.
- T. Accostare cautamente i lembi del taglio sulla toppa sottostante, cercando di non formare grinze o bolle d'aria; lisciare energicamente le parti incollate dall'interno verso l'esterno e nel senso del taglio.
- U. Sottoporre a pressione la parte incollata per almeno 1 ora. Se non si dispone di un torchietto, utilizzare un peso con una tavoletta per distribuire la pressione su tutta la superficie riparata.
- V. Successivamente applicare una toppa esterna di dimensioni tali da ricoprire tutta la superficie interessata, adottando lo stesso metodo di preparazione. Attendere almeno 48 ore prima di rigonfiare un tubolare.

6.3 Test di tenuta per gli archi pneumatici.

Il primo test consiste nel cospargere la superficie riparata con alcol denaturato od acqua saponata, esaminando in particolare il perimetro della toppa esterna. Questo metodo permette di individuare perdite anche piccolissime.

Il test finale invece, sarà condotto nel modo seguente:

- A. gonfiare l'arco alla pressione di esercizio (rilevare le pressioni con manometro o colonna di acqua);
- B. dopo 1 ora ripristinare la pressione iniziale e rilevare la temperatura;
- C. dopo 24 ore rilevare la pressione e temperatura; se tra il primo e l'ultimo controllo si verifica una escursione termica per ottenere la pressione corretta a fine prova (PFC) correggere la pressione misurata a fine prova (PFM) secondo la seguente legge

$$PFC = PFM \times [273 + TI] / [273 + TF] \quad 1)$$

in cui:

PFC	pressione finale corretta
PFM	pressione finale misurata
TI	temperatura ad inizio prova in °C
TF	temperatura a fine prova in °C

Per temperature comprese tra 0 e 30 °C, si può utilizzare la seguente formula approssimata:

$$PFC = PFM - dP \quad 2)$$

in cui:

$$dP \quad (\text{variazione di pressione}) = 0.0035 (TF-TI)$$

La variazione massima di pressione consentita tra inizio prova e fine affinché si possa ritenere positivo l'esito della riparazione non deve essere superiore al 20% della pressione iniziale.

6.4 Sostituzione dell'arco pneumatico.

6.4.1 Smontaggio

L'arco è collegato alla tenda da speciali viti in materiale plastico, rondella e dado a calotta sferica. Una volta sgonfiato l'arco da sostituire, si procede a svitare i bulloni per mezzo di una chiave a tubo n°17 ed un cacciavite a taglio.

6.4.2 Montaggio

Prima di eseguire il montaggio controllare che l'arco sia posizionato nel giusto modo, ovvero: tutti gli archi devono avere le valvole in corrispondenza ai fori ed alle pattine copri valvole sul telo di copertura. Individuata qual è la corretta posizione del tubolare si procede, con il tubolare ancora sgonfio, a rimettere in opera tutte le viti, le rondelle ed i dadi. Per sicurezza mettere del frena filetti sulle filettature. Completata l'opera procedere al gonfiaggio del tubolare.

6.5 Lavori sulla treccia sintetica.

6.5.1 Generalità.

La treccia è costituita da trefoli, opportunamente intrecciati, di materiale sintetico. Una volta tagliata, operazione da eseguire a freddo con una lama ben affilata, si deve procedere rapidamente ad attestare la sagola, come indicato al punto successivo, per evitare che progressivamente si disfi la treccia. Per eseguire un occhiello su un estremo (detto gassa), l'unione di due sagole e l'anello con cui assicurare la tenda ai picchetti procedere alla esecuzione dei nodi, detti impiombature, come sotto indicato. Per sciogliere i nodi procedere a ritroso rispetto alla formazione del nodo.

6.5.2 Attestare la treccia.

NOTA

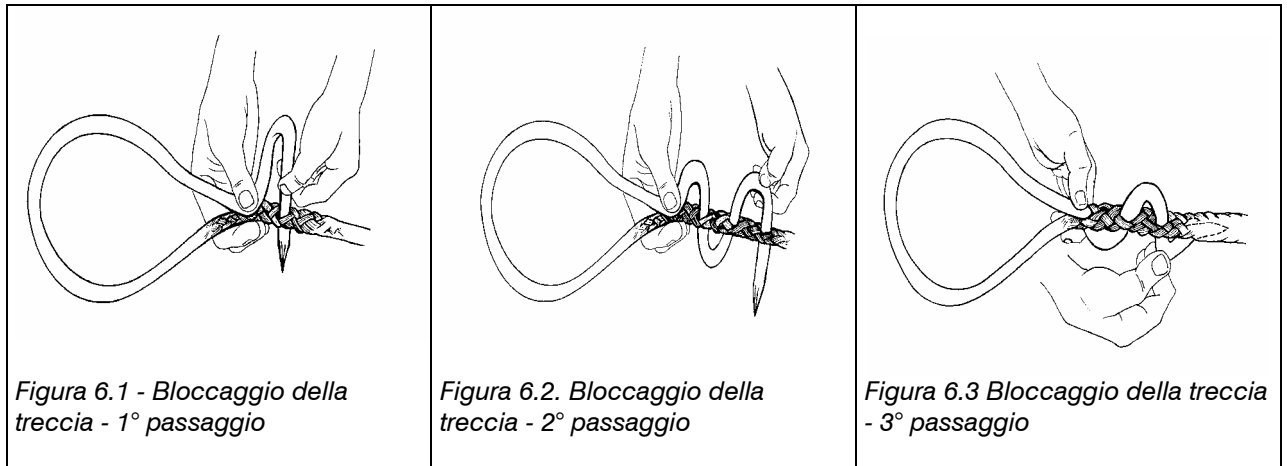
Per evitare il disfacimento della treccia si devono attestare tutte e due le estremità subito dopo il taglio.

Una volta tagliata la sagola alla misura voluta, si consiglia di usare una lama ben affilata, si precede ad attestare, ovvero a bloccare la testa, mediante bruciatura della estremità. Questa operazione serve a impedire il progressivo disfacimento della treccia. Messa la testa della sagola su una piccola fiamma, può bastare un normale accendino od una candela, quando il materiale sintetico è fuso, si procede a modellare la punta a cono (non più lungo di 2-3 cm). Per questa operazione è bene utilizzare un panno di tessuto o un foglio di carta pesante a protezione delle dita. L'operazione di attestatura può essere eseguita in più riprese riscaldando ogni volta la treccia fino alla fusione del materiale sintetico. L'attestatura deve essere sempre eseguita anche per l'estremo della matassa da cui si è provveduto a tagliare la sagola occorrente.

6.5.3 Ottenere un occhiello o gassa.

- a) Piegare la sagola su se stessa, per un tratto sufficiente a formare l'occhiello (gassa) occorrente più una quindicina di cm per eseguire l'impiombatura. Bloccare con una mano la treccia ripiegata su se stessa un po' prima del punto dove finirà la gassa.
- b) Impugnata la testa della sagola, nel punto dove inizierà il nodo, farla passare nel foro formato al centro della treccia dagli incroci dei trefoli, prestando attenzione a non attraversare i trefoli o trascinare nel movimento i fili che li costituiscono. Tirare leggermente la treccia dalla testa, senza aprire le dita che bloccano la gassa, per recuperare quella in eccesso. Vedi fig.6.1.

- c) Tenendo bloccata la gassa e senza ruotare la treccia, per altre due volte far attraversare alla testa della sagola la treccia nel foro centrale. Tra un punto di attraversamento e l'altro devono distare due incroci tra i trefoli, corrispondenti a circa 1-2 cm. Tirare leggermente la treccia dalla testa senza aprire le dita che bloccano la gassa. Vedi fig.6.2.



- d) Spingere la testa della sagola all'interno della treccia, nella cavità centrale, nascondendo così la testa alla vista esterna. Mettere in forza il nodo e recuperare gli imbandi facendo scorrere la treccia, dando al nodo un aspetto simmetrico e compatto. Vedi fig.6.3.

6.6 Valvole di gonfiaggio e di sovrappressione.

6.6.1 Valvole di gonfiaggio.

Le valvole non richiedono manutenzioni, bastando la normale cura prestata alla tenda per proteggerle e la chiusura del tappo per evitare che dello sporco vada ad ostruire i meccanismi. Qualora il funzionamento sia difettoso, si deve procedere alla sostituzione della valvola secondo la seguente procedura.

SMONTAGGIO

- Allentare parzialmente il corpo valvola con l'apposita chiave (a tubolare sgonfio).
- Sgonfiare il tubolare.
- Svitare completamente e rimuovere il corpo della valvola e attraverso il foro sul tubolare recuperare la ghiera di bloccaggio interna.

MONTAGGIO

- Inserire nel foro la ghiera e afferrandola dall'esterno del tubolare tenerla ferma.
- Inserire il corpo della valvola e centrarlo nel foro di ancoraggio (le tensioni a cui è stato sottoposto lo avrebbero potuto ovalizzare e quindi, aiutandosi con le dita, dargli la primaria forma tondeggiante), quindi stringere forte la valvola con le mani e successivamente con la chiave.

- f) Gonfiare il tubolare fino a quando non avrà assunto la forma cilindrica (la pressione interna deve essere bassa). Serrare con l'apposita chiave, gonfiare nuovamente aumentando leggermente la pressione e serrare di nuovo. Ripetere questa operazione un paio di volte, quindi gonfiare il tubolare alla pressione di esercizio e dare un'ulteriore stretta alla valvola. Questo procedere per gradi necessita per consentire gli assestamenti del tessuto con cui è fabbricato il tubolare.

6.6.2 Valvola di sovrappressione.

La valvola, in numero di una per ogni tubolare, garantisce che la pressione nel tubolare, durante il gonfiaggio o l'esercizio, non superi 0.25-0.30 bar, eliminando così i problemi di sovrappressioni pericolose per i tubolari. Le valvole si chiudono automaticamente quando la pressione scende sotto 0,20 bar.

SMONTAGGIO

Siccome il corpo della valvola ha dimensioni maggiori del proprio foro sul tubolare, è necessario rimuovere la valvola di gonfiaggio e dal foro nel tubolare far uscire il corpo della valvola di sovrappressione.

- a) Allentare parzialmente le valvole di gonfiaggio e di sovrappressione con le apposite chiavi a tubolare sgonfio.
- b) Procedere quindi allo smontaggio della valvola di gonfiaggio
- c) Liberato il foro da cui recuperare il corpo della valvola, svitare completamente la ghiera di bloccaggio e spingere il corpo all'interno del tubolare.
- d) Recuperare il corpo della valvola di sovrappressione dal foro della valvola di gonfiaggio.

MONTAGGIO

- e) Inserire dal foro della valvola di gonfiaggio il corpo della valvola di sovrappressione
- f) Posizionare nella sua sede la nuova valvola di sovrappressione e serrare prima con le mani e successivamente con la chiave.
- g) Rimontare la valvola di gonfiaggio nella propria sede.
- h) Gonfiare ora il tubolare fino a quando non avrà assunto la forma cilindrica (la pressione interna deve essere bassa), serrare le valvole con le apposite chiavi, gonfiare nuovamente aumentando leggermente la pressione e serrare di nuovo. Ripetere questa operazione un paio di volte aumentando ogni volta la pressione, quindi gonfiare il tubolare alla pressione di esercizio e dare un'ulteriore stretta alle valvole. Questo procedere per gradi necessita per lasciar assestare gradualmente il tessuto del tubolare.

6.7 Sostituzione della zanzariera.

Le zanzariere possono essere sostituite rimuovendole semplicemente dal nastro velcro che le ferma. Quando si rimontano prestare attenzione a posizionare sul lato superiore i due fori praticati sul lato corto. Attraverso i fori devono passare due borchie a nasello, recanti un foro ciascuna in cui passa un tratto di cordino in poliestere per il sostegno dei pannelli delle finestre quando sono avvolti.

6.8 Manutenzione ed interventi all'impianto elettrico.

6.8.1 Generalità.

L'impianto non richiede manutenzione di tipo periodico ma solo interventi di riparazione.

ATTENZIONE

**PRIMA DI ESEGUIRE UN QUALSIASI LAVORO SUL MATERIALE ELETTRICO, PROVVEDERE A TOGLIERE L'ALIMENTAZIONE ALLA LINEA INTERESSATA.
NEL CASO SI RENDA NECESSARIA LA SOSTITUZIONE DI PARTICOLARI DELL'IMPIANTO, UTILIZZARE SOLO MATERIALE INDICATO NEL CATALOGO NOMENCLATORE.**

6.8.2 Sostituzione del neon.

- a) Togliere l'alimentazione alla linea della plafoniera tramite l'interruttore del quadro.
- b) Aprire le prese che collegano la plafoniera interessata alle altre e staccarla dall'asta distanziatrice

NOTA

SE NECESSITA RIPRISTINARE IMMEDIATAMENTE L'ILLUMINAZIONE, UTILIZZARE IL CAVO DI PROLUNGA PER COMPLETARE IL COLLEGAMENTO ELETTRICO.

- c) Svitare le fascette in acciaio inox che serrano i cappucci in gomma nera, rimuoverli dalla sede. Spostare con le mani i cappucci

NOTA

QUANDO SI INCONTRA MOLTA RESISTENZA, ADOPERARE UN PICCOLO CACCIAVITE PER STACCARE E FAR ENTRARE DELL'ARIA NEL CODOLO ELASTICO CHE SIGILLA IL CAVO ELETTRICO.

- d) Svitare le viti di bloccaggio del tubo trasparente, non più nascoste dai cappucci.
- e) Tirare fuori il corpo centrale che porta il neon. Allentare le 4 viti del mammut (il blocchetto nero con viti contrapposte alla base del neon) e rimuovere il neon dai blocchetti elastici di serraggio.
- f) Mettere il nuovo neon e fermare con le 4 prese nel mammut serrando le viti.
- g) Inserire il corpo centrale nel tubo trasparente di protezione. Avvitare le viti di bloccaggio del tubo trasparente e rimettere i cappucci serrando le fascette in acciaio.

AVVERTENZA

PRIMA DI PROCEDERE ALL'ALLACCIAMENTO IN LINEA DELLA PLAFONIERA, VERIFICARNE IL FUNZIONAMENTO TESTANDOLA SU UNA PRESA DOTATA D'INTERUTTORE PROTETTO.

6.9 Materiale per la pulizia e disinfezione.**6.9.1 Generalità**

I liquidi da utilizzare per la pulizia, per la disinfezione, per la ricerca di fori e riparazione devono essere, in linea generale, detergenti neutri o sgrassanti e si consiglia di non utilizzare mai liquidi della quale è sconosciuta la natura chimica e le indicazioni all'uso.

6.9.2 Prodotti ammessi

A seconda del tipo di intervento si consigliano i seguenti prodotti o prodotti alternativi di cui sono note le caratteristiche.

◆ POLVERE, FANGO, SPORCO LEGGERO

Lavaggio generale	acqua fredda a pressione
Lavaggio localizzato	a seconda della persistenza dello sporco
Intervento meccanico generale	spazzola a setola morbida
Intervento meccanico localizzato	a seconda della persistenza dello sporco
Detergente o solvente	nessuno o detergente neutro se necessario

◆ MACCHIE DI ERBA, SPORCO PESANTE

Lavaggio generale	acqua calda a pressione
Lavaggio localizzato	direttamente sulla parte interessata
Intervento meccanico generale	spazzola a setola morbida
Intervento meccanico localizzato	a seconda della persistenza dello sporco
Detergente o solvente	detergente per sporchi pesanti

◆ MACCHIE DI UNTO O ALTRI PRODOTTI CHIMICI

Lavaggio generale	acqua calda a pressione
Lavaggio localizzato	direttamente sulla parte interessata
Intervento meccanico generale	spazzola a setola morbida
Intervento meccanico localizzato	con spugna accoppiata a fibra abrasiva
Detergente o solvente	detergente per sporchi pesanti sgrassante

◆ PRODOTTI CHIMICI/ORGANICI

Lavaggio generale	acqua calda a pressione
Lavaggio localizzato	direttamente sulla parte interessata
Intervento meccanico generale	spazzola a setola morbida
Intervento meccanico localizzato	con spugna accoppiata a fibra abrasiva
Detergente o solvente	detergente disinfettante sgrassante detergente per sporchi pesanti

◆ MUFFE E MACCHIE DI NATURA DIVERSA

Lavaggio generale	acqua calda a pressione
Lavaggio localizzato	direttamente sulla parte interessata
Intervento meccanico generale	spazzola a setola morbida
Intervento meccanico localizzato	con spugna accoppiata a fibra abrasiva
Detergente o solvente	detergente disinfettante Detergente per sporchi pesanti

SEZIONE 7

NORME DI SICUREZZA

ISTRUZIONE PER LA SICUREZZA E LIMITI OPERATIVI

7.1 Norme generali

La tenda è realizzata con tessuti spalmati con speciali mescole di P.V.C. che garantiscono la perfetta tenuta alla pioggia. La tecnica di costruzione della saldatura elettronica ad alta frequenza (H.F.) e la particolarità che la tenda è realizzata come corpo unico, consentono di ridurre al minimo gli scambi termici con l'esterno. Quando all'interno si trovano molte persone, o si sono svolte attività particolari per cui possono essere stati sviluppati gas nocivi, può essere necessario procedere alla ventilazione dell'ambiente. Per questo è sufficiente aprire gli appositi aeratori posti sopra le finestre od aprire le finestre stesse.

ATTENZIONE

ANCHE SE LA TENDA E' REALIZZATA CON MATERIALI RESISTENTI AL FUOCO, E' VIETATO ACCENDERE FUOCHI ED AVVICINARE FIAMME LIBERE O CORPI MOLTO CALDI AI TESSUTI. IN PARTICOLARE IL TESSUTO DI PVC PUO' ESSERE DANNEGGIATO GIA' ALLA TEMPERATURA DI 70 - 80 °C-

Il materiale elettrico impiegato nella tenda è marchiato CE.

ATTENZIONE

IN CASO DI INCENDIO, IN PROSSIMITA' DELLE ATTREZZATURE ELETTRICHE, NON UTILIZZARE ASSOLUTAMENTE ACQUA, MA ESTINTORI DELLA CLASSE ADEGUATA. NON LAVARE I COMPONENTI ELETTRICI CON GETTI D'ACQUA, MA USARE, EVENTUALMENTE SOLO PANNI UMIDI, VERIFICANDO CHE L'APPARECCHIO SIA DISCONNESSO DALLA PRESA ELETTRICA. NON FAR ESEGUIRE INTERVENTI DI RIPARAZIONE DA PERSONALE INESPERTO O DA LABORATORI NON OPPORTUNAMENTE ATTREZZATI.

7.2 Maltempo.

La tenda è stata testata per resistere a raffiche di vento superiori a 100 Km/h. Tale resistenza è in funzione della natura del terreno ed al perfetto picchettamento della tenda stessa.

In caso di forte vento è bene verificare di nuovo il fissaggio dei picchetti, la tensione e lo stato di usura delle sagole di controventamento, chiudere porte e finestre e serrare le prese d'aria togliendo l'asta in acciaio.

Con la disponibilità di altre sagole è opportuno ancorare la tenda ad oggetti solidi poste nelle immediate vicinanze (mezzi di trasporto, alberi, ecc.)

ATTENZIONE

CONTROLLARE CHE NELLE VICINANZE DELLA TENDA, SIA ALL'INTERNO CHE ALL'ESTERNO NON VI SIANO MATERIALI ACUMINATI O COMUNQUE TAGLIANTI CHE POSSONO ESSERE SCAGLIATI DAL VENTO CONTRO LA TENDA O CHE PER OSCILLAZIONE DELLA STESSA POSSONO VENIRE A CONTATTO CON IL TELO ESTERNO O CON I TUBOLARI PNEUMATICI.

7.3 Neve.

La forma a tunnel della tenda fa sì che la maggior parte della neve tende a scivolare lungo le pareti laterali e quindi solo una minima parte di essa può fermarsi sul colmo della tenda.

In ogni caso è necessario procedere a periodiche pulizie spingendo il telo nella parte superiore della tenda. Tale operazione può essere svolta sia dall'esterno che dall'interno della tenda.

AVVERTENZA

NEL CASO DI NOTEVOLI ABBASSAMENTI DELLA TEMPERATURA PUO' RENDERSI NECESSARIO IL RIPRISTINO DELLA PRESSIONE DEI TUBOLARI. TALE OPERAZIONE PUO' ESSERE SVOLTA COMODAMENTE DALL'INTERNO DELLA TENDA UTILIZZANDO LE VALVOLE DI GONFIAGGIO.

7.4 Pioggia

La sola pioggia non genera carichi sulla struttura grazie alla forma del telo di copertura. In questa eventualità è necessario procedere ad una accurata chiusura delle porte e delle finestre.

Per aumentare l'isolamento è consigliabile scavare un fosso perimetralmente alla tenda convogliando le acque piovane lontano dalla tenda.

AVVERTENZA

NELLA SCELTA DEL TERRENO DOVE POSIZIONARE LA TENDA DEVONO ESSERE TENUTI IN CONSIDERAZIONI I SEGUENTI ASPETTI:

- LA ZONA DEVE ESSERE POSSIBILMENTE RIALZATA IN MODO CHE NON SI POSSANO VERIFICARE ALLAGAMENTI NELL'AREA PRESCELTA;
E' SCONSIGLIABILE ACCAMPARSI IN PROSSIMITA' DI TORRENTI O FIUMI

CATALOGO NOMENCLATORE

PER

TENDA MODULARE A STRUTTURA PNEUMATICA ELITRASPORTABILE PER SERVIZI GENERALI

- APPENDICE AL MANUALE TECNICO EV/98-03 Rev. 1 del 7 maggio 2001 -

EDIZIONE DEL 7 MAGGIO 2001

ELENCO DELLA PAGINE VALIDE

Le date di emissione delle pagine originali ed emendate sono:

Originale 0 maggio 2001

Questa pubblicazione è costituita complessivamente da 12 pagine, come sotto specificato:

Pagina n°	Revisione (*)
Frontespizio.....	0
A	0
i.....	0
da 1 a 10.....	0

(*) Lo 0 in questa colonna identifica le pagine originali,

AVVERTENZA:

- Questa pubblicazione è valida se è composta dalle pagine sopra elencate, debitamente aggiornate.
- Questa pubblicazione è complementare al Manuale di Uso Manutenzione e Riparazione della Tenda
- Copie della presente pubblicazione possono essere ottenute su richiesta indirizzata:
 - alla ditta costruttrice,
 - all'Ente di F.A..
- Eventuali errori riscontrati in questa pubblicazione dovranno essere segnalati alla ditta costruttrice.

INDICE

<i>1.1 Ditta costruttrice</i>	<i>2</i>
<i>1.2 Schede per tenda nell'allestimento base</i>	<i>2</i>
<i>1.3 Accessori per il contenimento ed il trasporto.</i>	<i>4</i>
<i>1.4 Archi pneumatici di sostegno, accessori, particolari ed attrezzi.....</i>	<i>5</i>
<i>1.5 Telo di copertura, accessori, particolari ed attrezzi.</i>	<i>8</i>
<i>1.6 Accessori ed attrezzatura per il montaggio, la riparazione e la manutenzione.</i>	<i>8</i>
<i>1.7 Accessori interni alla tenda.</i>	<i>10</i>
<i>1.8 Accessori esterni alla tenda e optional.</i>	<i>9</i>

1.1 Ditta costruttrice

Richieste di Tende Modulari a struttura pneumatica o parti di essa, devono essere indirizzate alla Ditta costruttrice:

Eurovinil Spa
Via Genova n° 5
58100 GROSSETO
Tel. 0564.487300 - Fax 0564.487222

E-Mail eurovinil@eurovinil.it
Web site www.eurovinil.it

All'atto dell'ordine deve essere specificato:

- Estremi d'identificazione del tipo di Tenda (P/N)
- Estremi d'identificazione (P/N) del pezzo richiesto oltre ad una breve descrizione.
- La quantità richiesta.

1.2 Schede per tenda nell'allestimento base

Nell'ultimo paragrafo sono riportati i quantitativi minimi d'ordine. Quando non specificato il quantitativo minimo d'ordine è di un pezzo.

La schede sono divise per gruppi omogenei per rendere più agevole la ricerca degli elementi.

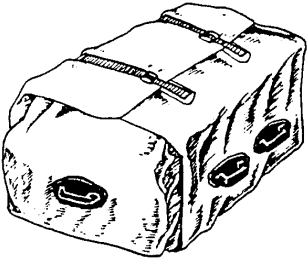
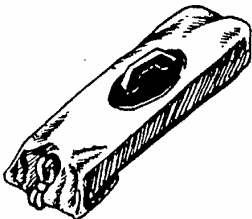

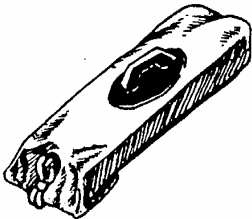
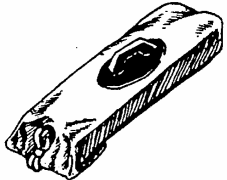
NOTA

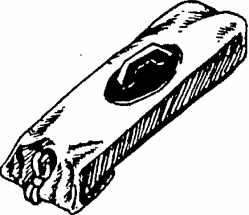
DI SEGUITO QUANDO SI INDICA "KIT COMPLETO" DI UN PARTICOLARE SI INTENDE RIFERITO AD UNA SINGOLA TENDA.

3-II-1. Tenda completa nelle versioni 2, 3 e 4 porte.

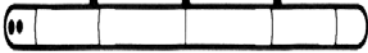

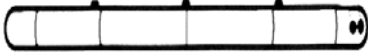
Tab. 3-II-1.1. P/N tenda completa nelle versioni 2, 3 e 4 porte.

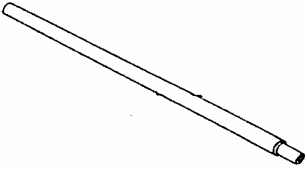
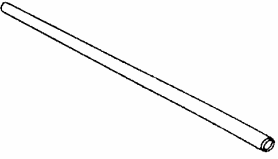
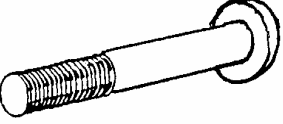


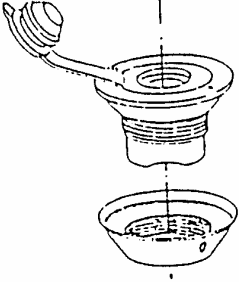
1.3 Accessori per il contenimento ed il trasporto.

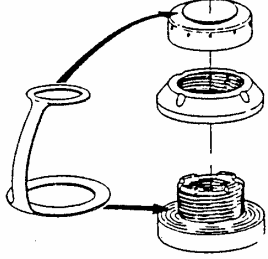
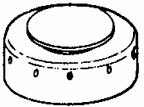

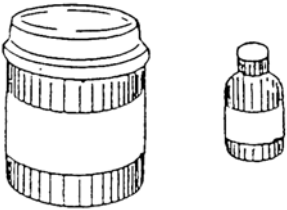


DISEGNO PARTICOLARE	DESCRIZIONE	CODICE IDENTIFICAZIONE
	<p>SACCA PER CONTENIMENTO E TRASPORTO TENDA</p> <hr/> <p>Nota: 1pz per tenda</p>	<p>NUC 8105-15-148-8678</p> <hr/> <p>P/N 19501002</p>
	<p>SACCO PER PALERIA</p> <hr/> <p>Nota: 1 pz per tenda</p>	<p>NUC 8105-15-148-8679</p> <hr/> <p>P/N19500952</p>
	<p>SACCA PER PICCHETTI</p> <hr/> <p>Nota: 1pz per tenda</p>	<p>NUC 8105-15-148-8680</p> <hr/> <p>P/N 19500962</p>
	<p>SACCA PER KIT RIPARAZIONE E GONFIATORE</p> <hr/> <p>Nota: 1pz per ogni tenda</p>	<p>NUC 8105-15-148-8681</p> <hr/> <p>P/N 19500972</p>
	<p>SACCA PER TAPPETO INTERNO</p> <hr/> <p>Nota: 1pz per tenda</p>	<p>NUC 8105-15-148-8682</p> <hr/> <p>P/N 19500992</p>

DISEGNO PARTICOLARE	DESCRIZIONE	CODICE IDENTIFICAZIONE
	SACCA PER IMPIANTO ELETTRICO <hr/> Nota: 1pz per tenda	NUC 8105-15-148-8677 <hr/> P/N 19500982

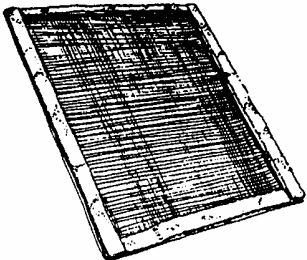
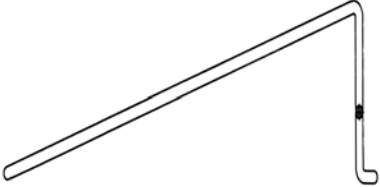
1.4 Archi pneumatici di sostegno, accessori, particolari ed attrezzi.

DISEGNO PARTICOLARE	DESCRIZIONE	CODICE IDENTIFICAZIONE
	ARCO ESTERNO ANTERIORE <hr/> Nota: 1pz per tenda	NUC 8340-15-148-8684 <hr/> P/N 19400162
	ARCO INTERNO <hr/> Nota: 2 pz per tenda	NUC 8340-15-148-8683 <hr/> P/N 19400182
	ARCO ESTERNO POSTERIORE <hr/> Nota: 1pz per tenda	NUC 8340-15-148-8685 <hr/> P/N 19400172

DISEGNO PARTICOLARE	DESCRIZIONE	CODICE IDENTIFICAZIONE
	<p>ASTA DISTANZIATRICE MASCHIO TIPO "A" LUNGHEZZA 108 CM</p> <hr/> <p>Nota: 6 pz per tenda ordine minimo 5 pz</p>	<p>NUC 8340-15-148-8686</p> <hr/> <p>P/N 99231116</p>
	<p>ASTA DISTANZIATRICE FEMMINA TIPO "B" LUNGHEZZA 108 CM</p> <hr/> <p>Nota: 6 pz per tenda Ordine minimo 5 pz.</p>	<p>NUC 8340-15-145-2114</p> <hr/> <p>P/N 99231117</p>
	<p>VITE M10</p> <hr/> <p>Nota: ordinativo minimo 20 pz</p>	<p>NUC N.R.</p> <hr/> <p>P/N 99173036</p>
	<p>DADO IN NYLON CN CALOTTA SFERICA</p> <hr/> <p>Nota: ordinativo minimo 20 pz</p>	<p>NUC N.R.</p> <hr/> <p>P/N 99173024</p>
	<p>RONDELLA IN NYLON Ø 10</p> <hr/> <p>Nota: 2pz per ogni bullone ordinativo minimo 20 pz</p>	<p>NUC N.R.</p> <hr/> <p>P/N 99173025</p>
	<p>VALVOLA DI GONFIAGGIO</p> <hr/> <p>Nota: valvola completa 2pz per ogni tubolare ordinativo minimo 5 pz</p>	<p>NUC N.R.</p> <hr/> <p>P/N 11290199</p>

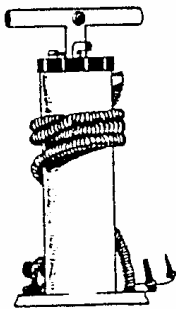
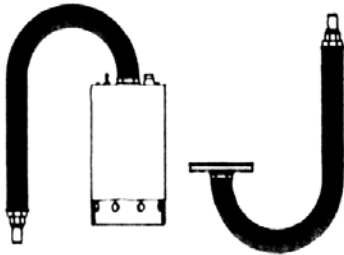
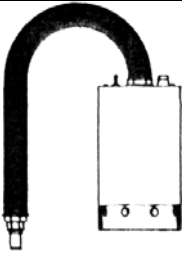

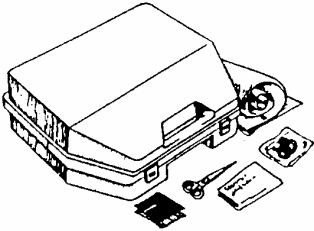
DISEGNO PARTICOLARE	DESCRIZIONE	CODICE IDENTIFICAZIONE
	<p>VALVOLA DI SOVRAPPRESSIONE</p> <hr/> <p>Nota: valvola completa con tappo 1pz per ogni tubolare ordinativo minimo 5 pz</p>	<p>NUC N.R.</p> <hr/> <p>P/N 10359159</p>
	<p>TAPPO ABS NERO PER VALVOLA SOVRAPPRESSIONE</p> <hr/> <p>Nota: 1pz per ogni tubolare ordinativo minimo 10 pz</p>	<p>NUC N.R.</p> <hr/> <p>P/N 99130041</p>
	<p>GUARNIZIONE GOMMA PER TAPPO SOVRAPPRESSIONE</p> <hr/> <p>Nota: ordinativo minimo 10 pz</p>	<p>NUC N.R.</p> <hr/> <p>P/N 10359222</p>
	<p>COLLA BICOMPONENTE</p> <hr/> <p>Nota: ordinativo minimo 5 pz</p>	<p>NUC N.R.</p> <hr/> <p>P/N 96900006</p>
	<p>CHIAVE PER VALVOLA DI SOVRAPPRESSIONE ST</p> <hr/> <p>Nota: ordinativo minimo 5 pz</p>	<p>NUC N.R.</p> <hr/> <p>P/N 99220386</p>
	<p>CHIAVE PER VALVOLA DI GONFIAGGIO</p> <hr/> <p>Nota: ordinativo minimo 5 pz</p>	<p>NUC N.R.</p> <hr/> <p>P/N 99220486</p>

1.5 Telo di copertura, accessori, particolari ed attrezzi.

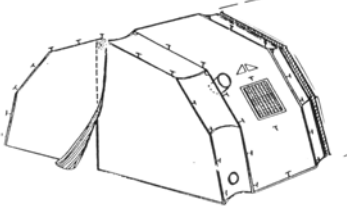
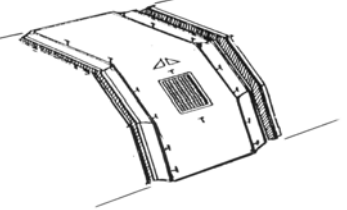
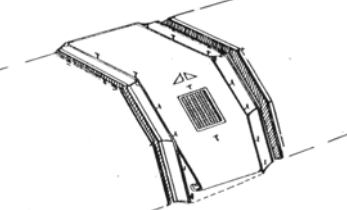
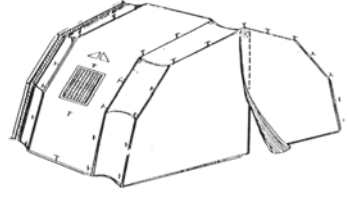

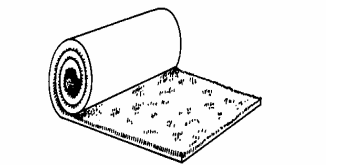
DISEGNO PARTICOLARE	DESCRIZIONE	CODICE IDENTIFICAZIONE
	<p>ZANZARIERA RIVESTITA IN PVC GRIGIO</p> <hr/> <p>Nota: 1 pz. Per ogni finestra</p>	<p>NUC 5520-15-148-8690</p> <hr/> <p>P/N 52401026</p>
	<p>ASTA AERATORE</p> <hr/> <p>Nota: 1 pz per ogni finestra Ordine minimo 5 pz.</p>	<p>NUC 8340-15-148-8705</p> <hr/> <p>P/N 99220258</p>


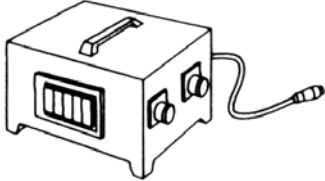
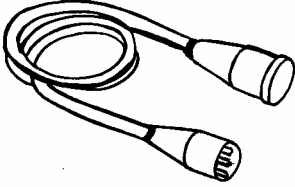
1.6 Accessori ed attrezzatura per il montaggio, la riparazione e la manutenzione.

DISEGNO PARTICOLARE	DESCRIZIONE	CODICE IDENTIFICAZIONE
	<p>PICCHETTO LUNGHEZZA 40 CM</p> <hr/> <p>Nota: 22 pz per tenda a 2 porte Ordine minimo 10 pz.</p>	<p>NUC 8340-15-148-8687</p> <hr/> <p>P/N 99220360</p>
	<p>MAZZA DA 2 Kg</p> <hr/> <p>Nota: 1 pz per tenda Ordine minimo 5 pz.</p>	<p>NUC 5120-15-148-8688</p> <hr/> <p>P/N 99990434</p>

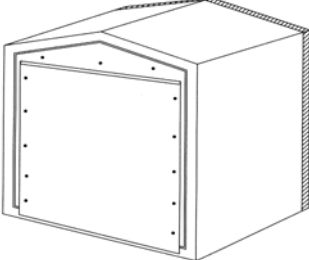
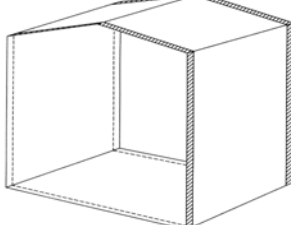
DISEGNO PARTICOLARE	DESCRIZIONE	CODICE IDENTIFICAZIONE
	<p>GONFIATORE MANUALE A STANTUFFO DOPPIA MANDATA</p> <hr/> <p>Nota: 1 pz per tenda</p>	<p>NUC 4320-15-148-8689</p> <hr/> <p>P/N 99990710</p>
	<p>GONFIATORE ELETTRICO CON KIT DI SGONFIAGGIO</p> <hr/> <p>Nota: 1 pz per tenda Ordine minimo 5 pz.</p>	<p>NUC 4320-15-120-4942</p> <hr/> <p>P/N 95055585</p>
	<p>GONFIATORE ELETTRICO SENZA KIT DI SGONFIAGGIO</p> <hr/> <p>Nota: 1 pz per tenda Ordine minimo 5 pz.</p>	<p>NUC 8340-15-148-8703</p> <hr/> <p>P/N 95055566</p>
	<p>KIT DI SGONFIAGGIO</p> <hr/> <p>Nota: 1 pz per tenda Ordine minimo 5 pz.</p>	<p>NUC 8340-15-148-8702</p> <hr/> <p>P/N 95055583</p>
	<p>KIT DI RIPARAZIONE PER TENDA</p> <hr/> <p>Nota: 1pz per tenda</p>	<p>NUC 8340-15-148-8704</p> <hr/> <p>P/N 19500773</p>

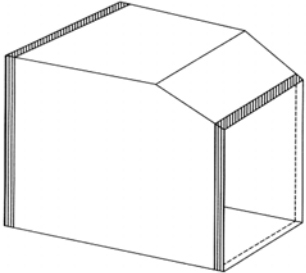
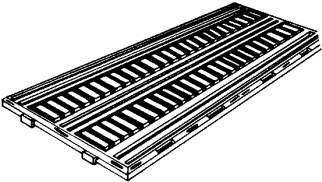
1.7 Accessori interni alla tenda.

DISEGNO PARTICOLARE	DESCRIZIONE	CODICE IDENTIFICAZIONE
	<p>TELO DI COIBENTAZIONE FRONTALE TIPO "A"</p> <hr/> <p>Nota: 1pz per ogni tenda</p>	<p>NUC 8340-15-148-8699</p> <hr/> <p>P/N 19402480</p>
	<p>TELO DI COIBENTAZIONE CENTRALE TIPO "C"</p> <hr/> <p>Nota: 1pz per ogni tenda da utilizzare solo nelle tende a 2 porte</p>	<p>NUC 8340-15-148-8700</p> <hr/> <p>P/N 19402450</p>
	<p>TELO DI COIBENTAZIONE CENTRALE TIPO "F" UNIVERSALE</p> <hr/> <p>Nota: 1pz per ogni tenda si può utilizzare nelle tende a 2, 3 e 4 porte</p>	<p>NUC 8340-15-145-2735</p> <hr/> <p>P/N 19400400</p>
	<p>TELO DI COIBENTAZIONE FRONTALE TIPO "B"</p> <hr/> <p>Nota: ordinativo minimo 5 pz</p>	<p>NUC 8340-15-148-8701</p> <hr/> <p>P/N 19402490</p>
	<p>ALAMARO</p> <hr/> <p>Nota: pz per tenda (su 3 teli) ordinativo minimo 100 pz</p>	<p>NUC N.R.</p> <hr/> <p>P/N 99173033</p>
	<p>TAPPETO INTERNO ANTIPOLVERE</p> <hr/> <p>Nota: 5 pz per tenda ordinativo minimo 5 pz</p>	<p>NUC 7220-15-148-8698</p> <hr/> <p>P/N 95055564</p>

DISEGNO PARTICOLARE	DESCRIZIONE	CODICE IDENTIFICAZIONE
	<p>LAMPADA AL NEON CON CAVO ENTRATA/USCITA 220 V - 50 Hz</p> <hr/> <p>Nota: 3pz per tenda ordine minimo 5 pz</p>	<p>NUC 6230-15-148-8697</p> <hr/> <p>P/N 99999771</p>
	<p>QUADRO DI DISTRIBUZIONE GENERALE</p> <hr/> <p>Nota: 1pz per tenda</p>	<p>NUC 6110-15-148-8696</p> <hr/> <p>P/N 99999770</p>
	<p>PROLUNGA ELETTRICA</p> <hr/> <p>Nota: 1pz per tenda</p>	<p>NUC N.R.</p> <hr/> <p>P/N 99999772</p>

1.8 Accessori esterni alla tenda ed optional

DISEGNO PARTICOLARE	DESCRIZIONE	CODICE IDENTIFICAZIONE
	<p>MODULO DI INGRESSO</p> <hr/> <p>Nota:</p>	<p>NUC 8340-15-148-8693</p> <hr/> <p>P/N 95055136</p>
	<p>CORRIDOIO DI UNIONE FRONTALE - FRONTALE</p> <hr/> <p>Nota:</p>	<p>NUC 8340-15-148-8695</p> <hr/> <p>P/N 95055134</p>

DISEGNO PARTICOLARE	DESCRIZIONE	CODICE IDENTIFICAZIONE
	<p>CORRIDOIO DI UNIONE TENDA - SHELTER DITTA OMAR</p> <hr/> <p>Nota: da impiegare con gli shelter sala operatoria - rianimazione</p>	<p>NUC 8340-15-148-8694</p> <hr/> <p>P/N 95055135</p>
	<p>GRELLA IN PVC RIGIDO</p> <hr/> <p>Nota: ordine minimo 10 pz</p>	<p>NUC N.R.</p> <hr/> <p>P/N 99990502</p>